

Don Carlos

**Grand-Opéra in cinque atti di
Giuseppe Verdi**

**libretto di
François-Joseph Méry e Camille Du Locle, da**

Don Carlos Infant von Spanien di Friedrich Schiller

Personaggi

Philippe deux,	<i>Re di Spagna</i>	basso
Don Carlos,	<i>Infante di Spagna</i>	tenore
Rodrigue,	<i>marchese di Posa</i>	baritono
Le Grand Inquisiteur,		basso
Elisabeth de Valois,	<i>Regina di Spagna</i>	soprano
Thibault,	<i>suo paggio</i>	soprano
La Princesse Eboli,		mezzosoprano
Le Comte de Lerme		tenore
Un héraut royal		tenore
Un moine		basso
Un bûcheron		basso

Sei deputati fiamminghi, sei inquisitori, signori e dame della corte di Spagna, boscaioli, popolo, paggi, Guardie di Enrico II e di Filippo II, frati, soldati

L'azione si svolge verso il 1560

Prima rappresentazione Parigi, Opéra 11 marzo 1867

ATTO PRIMO

La foresta di Fontainebleau . Inverno. Nel fondo, in lontananza, il palazzo reale, A destra, un grande masso forma una specie di antro. I boscaioli, le loro mogli e i loro bambini. Alcuni sono occupati a tagliare delle querce già abbattute. Altri attraversano la scena portando fascine, dei pezzi di legno e degli strumenti di lavoro: le donne e i fanciulli si scaldano a un fuoco acceso sotto il gran masso.

[Preludio e introduzione]

I BOSCAIOLI E LE LORO MOGLI

L'inverno è lungo! La vita è dura!
Il pane è caro!
Quando finirà il freddo:
O oscuro inverno!

Ahimè! Quando finirà la guerra?
Ahimè! Rivedremo mai
i nostri figli nei nostri casolari
e messi mature nelle nostre maggesi?

L'inverno è lungo, etc.

Tutto muore nel bosco, nella pianura
l'acqua dei fiumi manca alle greggi
e l'inverno gela la fontana,
la nostra fontana dalle belle acque!

UN BOSCAIOLO

Amici, affrettiamoci al lavoro!
Che le nostre donne, i nostri figli, ci diano il coraggio!
Con la pace, o lavoratori,
Rivedremo dei giorni migliori!

I BOSCAIOLI E LE LORO DONNE

...dei giorni migliori!

I BOSCAIOLI

Sentite? Suonano le trombe!
Sentite? Risuonano i corni!
La corte ha lasciato il palazzo!
Il re è a caccia nella nostra foresta!

CORO DI CACCIATORI

(in lontananza)

Il cervo fugge nella boscaglia...
Per Sant'Uberto!
Seguiamolo finché dura il giorno
nel bosco deserto!

LES BUCHERONS ET LEURS FEMMES

L'hiver est long! La vie est dure!
Le pain est cher!
Quand donc finira la froidure.
O sombre hiver!

Hélas! Quand finira la guerre?
Hélas! Reverrons-nous jamais
Et nos fils dans notre chaumière
Et des blés mûrs dans nos guérêts?

L'hiver est long etc.

Tout meurt au bois, dans la plaine
L'eau des fleuves manque aux troupeaux
Et l'hiver glace la fontaine,
Notre fontaine aux belles eaux!

UN BUCHERON

Amis, hâtons-nous à l'ouvrage!
Que nos femmes, nos fils, nous donnent du courage!
Avec la paix, ô travailleurs,
Nous reverrons des jours meilleurs!

LES BUCHERONS ET LEURS FEMMES

...des jours meilleurs!

LES BUSCHERONS

Entendez-vous? Les trompes sonnent!
Entendez-vous? Les cors résonnent!
La cour a quitté le palais!
Le Roi chasse dans nos forêts!

CHŒUR DES CHASSEURS

Le cerf s'enfuit sous la ramure...
Par Saint-Hubert!
Suivons-le tant que le jour dure,
au bois désert!

I BOSCAIOLI

Il suono del corno si avvicina!
Risuona di roccia in roccia!
L'aria è piena delle loro grida gioiose!
Com'è felice la sorte dei re!

(Elisabetta di Valois appare a sinistra a cavallo, condotta da Tebaldo, suo paggio. Valletti e battistrada)

I BOSCAIOLI E LE LORO DONNE

È la figlia del Re! Presto, avviciniamoci!
Essa è tanto buona quanto bella!
La nobile Elisabetta...

ELISABETTA

(fermando il suo cavallo in mezzo ai boscaioli)

Amici, che volete?

LE DONNE

Non domandiamo nulla per noi,
ma soccorrete nella sua miseria
questa vedova i cui due figli,
partiti sotto lo stendardo del re
ah! non sono tornati!

ELISABETTA

(alla poveretta)

Madre mia,
ti do la mia catena d'oro...

(ai boscaioli)

E voi tutti, sperate! Presto la triste guerra
finirà. Belle giornate splenderanno ancora per
noi!

Un inviato di Spagna è arrivato
presso Enrico II, mio padre... della pace
presto, se piacerà a Dio, avremo i benefici!

I BOSCAIOLI E LE LORO DONNE

Nobile dama, che Dio vi dia,
leggendo i nostri voti nei nostri cuori,
un giovine sposo, una corona,
con l'amore di un popolo felice!
Con la pace, o lavoratori,
rivedremo giorni migliori!

(Elisabetta sorride, saluta i boscaioli e le loro donne, riprende il suo cammino con il suo seguito ed esce a destra, al suono delle fanfare. In quel momento Don Carlos appare a sinistra, nascondendosi fra gli alberi)

LES BUCHERONS

Le son di cor de nous s'approche!
Il retentit de roche en roche!
L'air est plein de leur bruit joyeux!
Que le sort des rois est heureux!

LES BUCHERONS ET LEURS FEMMES

C'est la fille du Roi! Vite, approchons-nous
d'elle!
Elle est aussi bonne que belle!
La noble Elisabeth...

ELISABETH

Amis, que voulez-vous?

LES FEMMES

Nous ne demandons rien pour nous,
Mais secourez dans sa misère
Cette veuve dont les deux fils,
Sous l'étendard du roi partis,
Ah! ne sont pas revenus!

ELISABETH

Ma mère,
Je te donne ma chaîne d'or...

Et vous tous, espérez! Bientôt la triste guerre
Finira. De beaux jours pour nous luiront encor!
Vers le roi Henri deux, mon père,
Un envoyé d'Espagne est venu... De la paix
Bientôt, s'il plaît à Dieu, renaîtront les bienfaits!

LES BUCHERONS ET LEURS FEMMES

Noble dame, que Dieu vous donne,
Dans notre cœur lisant nos vœux,
Un jeune époux, une couronne,
Avec l'amour d'un peuple heureux!
Avec la paix, ô travailleurs,
Nous reverrons des jours meilleurs!

I CACCIATORI

(in lontananza)

Il cervo fugge nella boscaglia...
Per Sant'Uberto!
Seguiamolo finché dura il giorno
nel bosco deserto!

I BOSCAIOLI E LE LORO DONNE

Con la pace, o lavoratori,
rivedremo giorni migliori!

[Romanza]

DON CARLO

Fontainebleau!... Foresta immensa e solitaria!
Quali giardini splendenti di fiori e di luce
per il felice Don Carlo valgono questo suolo
ghiacciato
Dove è passata sorridendo la sua Elisabetta?
Lasciando la Spagna e la corte di mio padre,
sfidando la terribile collera di Filippo,
nascosto fra il seguito del suo ambasciatore;
ho potuto vedere finalmente la mia bella fidanzata,
colei che da tempo domina i miei pensieri
colei che ormai regna nel mio cuore!
L'ho vista, e nel suo sorriso,
nei suoi occhi pieni d'un fuoco affascinante,
emozionato, il mio cuore ha potuto leggere
la felicità di vivere amandola.
Avvenire pieno di tenerezza!
Bell'azzurro che indori tutti i nostri giorni!
Dio sorride alla nostra giovinezza,
Dio benedice il nostro casto amore!
Dio sorride, Dio sorride alla nostra giovinezza,
ah!
Dio benedice il nostro casto amore,
Dio benedice il nostro casto amore,
il nostro casto amore!

[Scena e duetto]

Il suono del corno si spegne nell'ombra più
fitta,
si sentono i cacciatori cantare l'ultimo ritor-
nello...
Tutto tace!
Viene la notte, e la prima stella
brilla lontano all'orizzonte!
Come ritrovare la strada verso il palazzo,
in questo bosco che la nebbia avvolge?

LES CHASSEURS

Le cerf s'enfuit sous la ramure.....
par Saint-Hubert!
Suivons-le tant que le jour dure,
au bois désert!

LES BUCHERONS ET LEURS FEMMES

Avec la paix, ô travailleurs,
Nous reverrons des jours meilleurs!

DON CARLOS

Fontainebleau!... Forêt immense et solitaire!
Quels jardins éclatants de fleurs et de lumière
pour l'heureux Don Carlos valent ce sol glacé

Où son Elisabeth souriante a passé?
Quittant l'Espagne et la cour de mon père,
De Philippe bravant la terrible colère,
caché parmi les gens de son ambassadeur ;
j'ai pu la voir enfin, ma belle fiancée,
celle qui dès longtemps régnait dans ma
pensée
celle qui désormais régnera dans mon cœur!
Je l'ai vue, et dans son sourire,
Dans ses yeux pleins d'un feu charmant,
tout émue, mon cœur a pu lire
le bonheur de vivre en l'aimant.
Avenir remplis de tendresse!
Bel azur dorant tous nos jours!
Dieu sourit à notre jeunesse,
Dieu bénit nos chastes amours!
Dieu sourit, Dieu sourit à notre jeunesse,
ah!
Dieu bénit nos chastes amours,
Dieu bénit nos chastes amours,
nos chastes amours!

Le bruit du cor s'éteint sous l'ombre épaisse,
On entend des chasseurs expirer le refrain...
Tout se tait!
La nuit vient et la première étoile
scintille à l'horizon lointain!
Comment vers le palais retrouver mon chemin,
dans ce bois que la brume voile?

TEBALDO

Olà, scudieri! Olà, paggi del re!

DON CARLO

Che voce sento nell'immensa foresta?

(Solo l'eco le risponde in mezzo al silenzio. Tebaldo appare a destra con Elisabetta.)

TEBALDO

Olà, bravi contadini e boscaioli!... a me!

DON CARLO

Ah! che ombra affascinante
sta venendo verso di me?

TEBALDO

(Con terrore)

Ah! Ho perso la traccia del sentiero...
Appoggiatevi a me, di grazia!
La notte si avvicina e l'aria si raffredda...
Camminiamo ancora.

ELISABETTA

Dio! come sono stanca!

TEBALDO

(Atterrito)

Ah! Chi siete?

DON CARLO

(a Elisabetta)

Sono uno straniero...
Uno spagnolo...

ELISABETTA

(Vivamente)

Siete della scorta che accompagna
il vecchio conte di Lerma, ambasciatore di
Spagna?

DON CARLO

(con fuoco)

Sì, noistra Signora! E se qualche pericolo...!

TEBALDO

(in fondo alla scena)

Oh felicità! Nella notte chiara

THIBAUT

Holà! piqueurs! Holà! pages du Roi!

DON CARLOS

Quelle voix retentit dans la forêt immense?

THIBAUT

Holà! bons paysans et bûcherons!... à moi!

DON CARLOS

Ah! Quelle ombre charmante
ici vers moi s'avance?

THIBAUT

Ah! J'ai perdu le sentier effacé...
Appuyez-vous sur moi, de grâce!
La nuit vient et l'air est glacé...
Marchons encor.

ELISABETH

Dieu! Comme je suis lasse!

THIBAUT

Ah! Qui donc êtes-vous?

DON CARLOS

Je suis un étranger...
Un Espagnol...

ELISABETH

De ceux dont l'escorte accompagne
le vieux comte de Lerme, ambassadeur
d'Espagne?

DON CARLOS

Oui, noble dame! Et si quelque danger...!

THIBAUT

O bonheur! Sous la nuit claire,

là in fondo ho visto Fontainebleau!
Faccio una corsa fino al castello
per prendere la vostra lettiga.

ELISABETTA

(con autorità)

Va, non temere per me!
Io sono la fidanzata
dell'Infante Carlo... Ho fede
nell'onore degli spagnoli...
Paggio, segui pure la tua idea!...

(Mostrando Carlo)

Questo signore può proteggere la figlia del tuo re!

(Tebaldo s'inchina ed esce. Carlo, la mano sulla spada, si pone fieramente alla destra di Elisabetta. Elisabetta alza gli occhi su Carlo. I loro sguardi s'incontrano e Carlo, come involontariamente, s'inchina d'avanti Elisabetta.)

(Carlo sta raccogliendo dei rami secchi.)

ELISABETTA

(sorpresa)

Che state facendo?

DON CARLO

Alla guerra
quando si ha per tenda il cielo blu,
raccogliendo così rami di felce
si impara a fare il fuoco.
Vedete! da queste pietre si sprigiona la scintilla,
e così la fiamma brilla!
Al campo, quando la fiamma è così,
viva e bella
si dice che annunci la vittoria... o l'amore!

ELISABETTA

Venite da Madrid?

DON CARLO

Sì

ELISABETTA

Forse questa sera
si firmerà la pace...

DON CARLOS

Sì, senza dubbio, oggi stesso
sarete fidanzata al figlio del re, mio signore,

Là-bas j'ai vu Fontainebleau!
Pour ramener votre litière
Je vais courir jusqu'au château.

ELISABETH

Va, ne crains rien pour moi!
Je suis la fiancée
de l'Infant Carlos... J'ai foi
Dans l'honneur espagnol...
Page, suis ta pensée!...

Ce seigneur peut garder la fille de ton Roi!

ELISABETH

Que faites-vous donc?

DON CARLOS

A la guerre,
Ayant pour tente le ciel bleu,
Ramassant ainsi la fougère,
On apprend à faire du feu.
Voyez! de ces cailloux a jailli l'étincelle,
Et la flamme brille à son tour!
Au camp, lorsque la flamme est ainsi,
vive et belle,
Elle annonce, dit-on la victoire... ou l'amour!

ELISABETH

Vous venez de Madrid!

DON CARLOS

Oui.

ELISABETH

Dès ce soir, peut-être,
On signera la paix...

DON CARLOS

Oui, sans doute, aujourd'hui,
vous serez fiancée au fils du Roi, mon maître,

all'Infante Don Carlos!

ELISABETTA

Ah! Parlatemi di lui!... Ah!
Dell'ignoto ho paura malgrado me stessa:
questo matrimonio è l'esilio!
L'infante m'amerà?
E nel suo cuore vorrà che io l'ami?

DON CARLOS

Carlo vorrà essere vostro servitore in ginocchio;
il suo cuore è puro, egli è degno di voi.

ELISABETTA

Io lascerò mio padre e la Francia:
Dio lo vuole, io obbedisco.
Nel mio nuovo paese
io andrò con gioia e piena di speranza!

DON CARLOS

Il felice Carlo vuole vivere amandovi!
Il giuramento lo farà ai vostri piedi!

ELISABETTA

Tutto il mio essere fremè!...
Cielo! Chi dunque siete?

DON CARLOS

L'inviato di colui che sarà vostro sposo.

(Dandole uno scrigno)

ELISABETTA

Questo scrigno...

DON CARLOS

Contiene, signora, il ritratto
del vostro fidanzato.

ELISABETTA

L'infante!... Potrebbe guastarsi!...
Non oso aprirlo!...
Ah! Ho paura di me stessa!

(Guardando il ritratto e riconoscendo Don Carlo)

O Dio onnipotente!

à l'Infant Don Carlos!

DON CARLOS

Ah! Parlez-moi de lui!... Ah!
De l'inconnu j'ai peur malgré moi-même :
cet hymen, c'est l'exil!
L'Infant m'aimera-t-il?
Et dans son cœur voudra-t-il que je l'aime?

DON CARLOS

Carlos voudra vous servir à genoux ;
son cœur est pur, il est digne de vous.

ELISABETH

Je vais quitter mon père et la France :
Dieu le veut, j'obéis.
Dans mon nouveau pays
j'irai joyeuse et pleine d'espérance!

DON CARLOS

L'heureux Carlos veut vivre en vous aimant!
c'est à vos pieds que j'en fait le serment!

ELISABETH

Tout mon être a frémi!...
Ciel! Qui donc êtes-vous?

DON CARLOS

L'envoyé de celui qui sera votre époux.

ELISABETH

Cet écrin...

DON CARLOS

Il contient, madame, le portrait
de votre fiancé.

ELISABETH

L'Infant!... Il se pourrait!...
Je n'ose ouvrir!...
Ah! j'ai peur de moi-même.

O Dieu puissant!

DON CARLOS

(cadendo ai suoi piedi)

Io sono Carlo...
Io t'amo! io t'amo!

ELISABETTA

(fra sé)

Di quale emozione acuta e dolce
la mia anima è piena!
Ah! Carlo è alle mie ginocchia,
l'ha portato un Dio!
Ah! io tremo e di felicità
ancora tremo, ancora tremo!
Sì, è Carlo, sì è Carlo! alla sua voce

si apre il mio cuore, si apre il mio cuore!

DON CARLOS

Ah! Io vi amo, e Dio stesso,
alle vostre ginocchia, Dio mi ha condotto!

ELISABETTA

Sì, la sua mano ci guida
in questa strana notte.
Ah! Egli vuole che io vi ami!

(Colpo di cannone)

Ascoltate!

DON CARLOS

Il cannone ha tuonato.

ELISABETTA

Giorno felice!
È un segnale di festa.

(Le terrazze illuminate di Fontainebleau brillano in lontananza)

DON CARLOS E ELISABETTA

Dio sia lodato!
La pace è fatta!

ELISABETTA

Guardate!
Il palazzo scintilla di luci!

DON CARLOS

Spoglio bosco, forre, macchia,
ai miei occhi incantati, siete coperti di fiori!

DON CARLOS

Je suis Carlos...
Je t'aime, je t'aime!

ELISABETH

De quels transports poignants et doux
mon âme est pleine!
Ah! c'est Carlos, à mes genoux
un Dieu l'amène!
Ah! je tremblais et de bonheur
encor je tremble, encor je tremble!
Oui c'est Carlos, oui c'est Carlos! à sa voix
semble
s'ouvrir mon cœur, s'ouvrir mon cœur!

DON CARLOS

Ah! Je vous aime, et Dieu lui-même
A vos genoux, Dieu m'a conduit

ELISABETH

Si sa main nous guida
dans cette étrange nuit,
Ah! c'est qu'il veut aussi que je vous aime!

Ecoutez!

DON CARLOS

Le canon retentit.

ELISABETH

Jour heureux!
C'est un signal de fête.

DON CARLOS ET ELISABETH

Dieu soit loué!
La paix est faite!

ELISABETH

Regardez!
Le palais étincelle de feux!

DON CARLOS

Bois dépouillés, ravins, broussailles,
A mes yeux enchantés, vous vous couvrez de
fleurs!

ELISABETTA

Ah!

DON CARLOS

Sotto lo sguardo di Dio uniamo i nostri due cuori
nel bacio dei fidanzati!
Nel bacio dei fidanzati uniamo i nostri due cuori
nel bacio uniamo i nostri due cuori!

ELISABETTA

Ah! Sotto lo sguardo di Dio uniamo i nostri due cuori
nel bacio dei fidanzati!
Nel bacio dei fidanzati uniamo i nostri due cuori,
nel bacio uniamo i nostri due cuori!

DON CARLOS

Non tremare, non tremare, non tremare.
Ah! Non tremare, ritorna in te, mia bella fidanzata:
non tremare, alza su di me la tua pupilla abbassata.
Sempre uniti dal giuramento che da tempo ci lega:
camminiamo tutti e due
camminiamo tutti e due in questa vita amandoci!
Sempre uniti dal giuramento che da tempo ci lega.

ELISABETTA

Ah! io tremo ancora, ma non di paura.
Leggete nel mio pensiero:
e questa felicità nuova per me
pesa sulla mia anima.
Sempre uniti dal giuramento che da tempo ci lega:
camminiamo tutti e due in questa vita amandoci!

(Tebaldo entra con dei paggi che portano fiaccole. I paggi restano nel fondo. Tebaldo s'avanza solo verso Elisabetta)

TEBALDO

A colui che viene, Signora
a portarvi un messaggio felice
accordate il favore che da voi egli chiede,
quello di non lasciarvi mai più.

ELISABETH

Ah!

DON CARLOS

Sous les regards de Dieu, unissons nos deux cœurs
Dans le baiser des fiançailles!
dans le baiser des fiançailles, unissons nos deux cœurs,
dans le baiser unissons nos deux cœurs.

ELISABETH

Ah! sous le regard de Dieu unissons nos deux cœurs
Dans le baiser des fiançailles
dans le baiser des fiançailles unissons
dans le baiser unissons nos deux cœurs!

DON CARLOS

Ne tremble pas, ne tremble pas, ne tremble pas.
Ah! Ne tremble pas reviens à toi, ma belle fiancée :
ne tremble pas, lève sur moi ta paupière baissée
Toujours unis par le serment qui dès longtemps nous lie :
Marchons tous deux
marchons tous deux dans cette vie en nous aimant!
Toujours unis par le serment qui dès longtemps nous lie.

ELISABETH

Ah! Je tremble encor, mais non d'effroi.
Lisez dans ma pensée :
Et ce bonheur nouveau pour moi
Tient mon âme oppressée.
Toujours unis par le serment qui dès longtemps nous lie :
Marchons tous deux dans cette vie en nous aimant!

THIBAUT

A celui qui vous vient, Madame,
Apporter un message heureux
Accordez la faveur que de vous il réclame,
Celle de ne jamais vous quitter!

ELISABETTA

(rialzandolo)

Lo voglio!

ELISABETH

Je le veux!

(Il conte di Lerma, ambasciatore di Spagna, la Contessa di Aremburg, dame di Elisabetta, paggi, valletti che portano delle fiaccole, e il popolo si avvicinano)

TEBALDO

Salute, o Regina, sposa di Filippo II:

THIBAUT

Salut, ô Reine, épouse de Philippe II!

ELISABETTA

No, è all'Infante che sono destinata!

ELISABETH

Non! C'est à l'Infant que je suis destinée!

TEBALDO

Al re Filippo II Enrico vi ha data!
Siete Regina!

THIBAUT

Au roi Philippe II Henri vous a donné!
Vous être reine!

ELISABETTA

O cielo!

ELISABETH

O ciel!

DON CARLOS

Muto, gelato di orrore
davanti all'abisso che si apre io fremo dal terrore!

DON CARLOS

Meut, glacé d'horreur,
Devant l'abîme ouvert je frémis de terreur!

ELISABETTA

L'ora fatale è suonata!

ELISABETH

L'heure fatale est sonnée!

DON CARLOS

L'ora fatale è suonata!

DON CARLOS

L'heure fatale est sonnée!

ELISABETTA

No! Contro il destino
combattere è coraggioso e bello.
Sì, piuttosto che essere Regina
e di portare questa catena,
sì piuttosto di essere Regina
voglio scendere
voglio scendere nella tomba!

ELISABETH

Non! Contre la destinée
Combattre est vaillant et beau.
Oui, plutôt que d'être reine
Et de porter cette chaîne,
Oui plutôt que d'être reine
Je veux descendre
Je veux descendre au tombeau!

DON CARLOS

Il crudele destino
rompe questo sogno così bello!
E di rimpianti la mia anima è piena.
Trascineremo le nostre catene
fino alla pace della tomba

DON CARLOS

La cruelle destinée
Brise ce rêve si beau!
Et de regrets mon âme est pleine,
Nous traînerons notre chaîne
Jusqu'à la paix du tombeau

[Scena e Finale primo]

IL CORO

O canti di festa e di gioia,
risuonate senza posa
l'aria allegra.
La pace felice è raggiunta
con il matrimonio
dall'alto dei cieli!
Salute e felicità alla più bella,
onore a colei
che domani va a sedersi
su un trono dove Dio l'accompagna,
per dare la sua mano
al Re di Spagna.

DON CARLOS

È dunque finito!
Le nostre anime saranno condannate a eterni
rimpianti
è così, è dunque così!

ELISABETTA

Ahimè!
Le nostre anime condannate non conosce-
ranno mai
né la felicità, né la pace!

CONTE DI LERMA

Il glorioso re di Francia, vostro padre,
al potente re di Spagna e della Indie ha pro-
messo
la mano della sua cara e bella figlia.
A questo prezzo è finita un guerra crudele.
Ma Filippo vuole che voi siate debitrice solo a
voi stessa.
Accettate la mano di questo re che vi ama?

LE DONNE

O Principessa, accettate Filippo per sposo!
La pace! La pace! Abbiamo tanto sofferto,
abbiate pietà di noi!

CONTE DI LERMA

La vostra risposta?

ELISABETTA

Sì!

LE CHŒUR

O chants de fête et d'allégresse,
frappez sans cesse
Les airs joyeux,
La paix heureuse est ramenée
Par l'hyménée,
Du haut des cieux!
Salut et joie à la plus belle,
Honneur à celle
Qui va demain,
Sur un trône où Dieu l'accompagne,
Au Roi d'Espagne
Donner sa main!

DON CARLOS

C'en est donc fait!
A d'éternels regrets nos âmes condamnées
c'en est fait, c'en est donc fait!

ELISABETH

Hélas!
nos âmes condamnées ne connaissons jamais
le bonheur ni la paix!

LE COMTE DE LERME

Le très glorieux Roi de France, votre père,
Au puissant Roi d'Espagne et de l'Inde a
promis
La main de sa fille bien chère.
Une guerre cruelle est finie à ce prix.
Mais Philippe ne veut vous devoir qu'à vous-
même.
Acceptez-vous la main de ce roi qui vous
aime?

LES FEMMES

O Princesse, acceptez Philippe pour époux!
La paix! La paix! Nous souffrons tant, ayez pitié
de nous!

LE COMTE DE LERME

Votre réponse?

ELISABETH

Oui!

IL CORO

Dio ci ha ascoltato,
o cuore valoroso!
E che a voi porti
la nostra felicità!
E che a voi porti
la nostra felicità!

DON CARLOS E ELISABETTA

(È l'angoscia suprema!
Io mi sento morire! Ah!)
Tutto è compiuto! O dolore! O rimpianto!
Le nostre anime condannate a un eterno rim-
pianto
non conosceranno mai
né la felicità né la pace!

DON CARLOS

Ahimè! ahimè!

IL CORO

Gloria a voi!

DON CARLOS

L'ora fatale è suonata
l'ora è suonata.
Il crudele destino
rompe un sogno così bello!
O destino fatale!

LE CHŒUR

Dieu nous entende,
O vaillant cœur!
Et qu'il vous rende
Notre bonheur!
Et qu'il vous rende
Notre bonheur!

DON CARLOS ET ELISABETH

(C'est l'angoisse suprême!
Je me sens mourir! Ah!)
C'en est fait! O douleurs! O regrets!
Nos âmes condamnées à d'éternels regrets
Ne connaîtront jamais
Le bonheur ni la paix.

DON CARLOS

Hélas! Hélas!

LE CHŒUR

Gloire à vous.

DON CARLOS

L'heure fatale est sonnée
L'heure est sonnée
La cruelle destinée
Brise mon rêve si beau!
O destin fatal!

ATTO SECONDO

Quadro primo

Il chiostro del convento di San Giusto

A destra una cappella illuminata. Vi si vede attraverso ad un cancello dorato la tomba di Carlo V° - A sinistra porta che conduce all'esterno. - In fondo la porta interna del chiostro- - Giardino con alti cipressi. - È l'alba.

[Preludio, introduzione e scena del frate]

Coro di Frati, poi Don Carlos. Il coro salmeggia dalla cappella. Un frate, prostrato innanzi alla tomba, prega sottovoce:

CORO DI MONACI

Carlo quinto, l'augusto imperatore
Non è più che cenere e polvere.
Ed ora la sua anima altera
È tremante ai piedi del Signore!

IL MONACO

Egli voleva regnare sul mondo
Obliando colui la cui mano
Agli astri mostra il cammino.
Il suo orgoglio era grande, profonda la sua
demenza!

CORO DEI MONACI

Carlo quinto, l'augusto imperatore
Non è più che cenere e polvere.
Che i segni della vostra collera
Si allontanano da lui, Signore!

IL MONACO

Solo Dio è grande. I suoi occhi di fuoco
fanno tremare la terra e il cielo!
Ah! Signore misericordioso
accogliete il peccatore, accordate alla sua
anima
La pace e il perdono, che provengono dai cieli.

CORO DEI MONACI

Carlo quinto, l'augusto imperatore
Non è più che cenere e polvere.
Signore, che la vostra collera
Si allontanano da lui.
Solo Dio è grande!

CHŒUR DES MOINES

Charles-Quint, l'auguste Empereur
N'est plus que cendre et que poussière.
Et maintenant, son âme altière
Est tremblante aux pieds du Seigneur!

LE MOINE

Il voulait régner sur le monde,
Oubliant celui dont la main
Aux astres montra leur chemin.
Son orgueil était grand, sa démenche profonde!

LE CHŒUR DES MOINES

Charles-Quint, l'auguste Empereur,
N'est plus que cendre et que poussière.
Que les traits de votre colère
Se détournent de lui, Seigneur!

LE MOINE

Dieu seul est grand! Ses traits de flamme
Font trembler la terre et les cieux!
Ah! Maître miséricordieux
Penché vers le pécheur, accordez à son âme
La paix et le pardon, qui descendent des cieux.

LE CHŒUR DES MOINES

Charles-Quint, l'auguste Empereur,
N'est plus que cendre et que poussière.
Seigneur, que votre colère
Se détourne de lui.
Dieu seul est grand!

(il giorno spunta lentamente. Don Carlos, pallido ed esterrefatto erra sotto le vòlte del chiostro, Si arresta per ascoltare, e si scopre il capo. S'ode suonare una campana. Il coro dei frati esce dalla cappella, traversa la scena e si perde nei corridoi del chiostro)

DON CARLOS

Al convento di San Giusto, dove finì la sua vita
Il mio avo Carlo Quinto, saturo di grandezza,
cerco invano la pace e l'oblio del passato:
Di colei che mi fu rapita
l'immagine erra con me dentro questo chiostro
di ghiaccio!

IL MONACO

(che si è fermato per porgere ascolto ai detti di Don Carlos)

Figlio mio, i dolori della terra
ci seguono ancora in questo luogo.
La pace nella quale sperate
Non si trova che presso Dio.

(Suona la campana. Il monaco si rimette in cammino)

DON CARLOS

(indietreggia spaventato)

A questa voce, io tremo!
Ho creduto di vedere... o terrore!
L'ombra dell'Imperatore!
Sotto la tonava che nasconde la sua corona
e la sua corazza d'oro,
qui, si dice, sia solito apparire!

IL MONACO

(nell'interno, allontanandosi)

La pace non si trova che presso Dio

(sempre allontanandosi)

DON CARLOS

Queta voce! Io tremo!
O terrore! O terrore!

RODRIGO

Eccolo! È l'infante!

DON CARLOS

O mio Rodrigo!

RODRIGO

Domando udienza al nobile figlio del Re!

DON CARLOS

Siate il benvenuto, marchese di Posa!
Tu! il mio Rodrigo!
Sei tu che stringo fra le mie braccia

DON CARLOS

Au couvent de Saint-Just, où termina sa vie
Mon aïeul Charles-Quint, de sa grandeur lassé,
Je cherche en vain la paix et l'oubli du passé :
De celle qui me fut ravie
L'image erre avec moi dans ce cloître glacé!

LE MOINE

Mon fils, les douleurs de la terre
Nous suivent encore en ce lieu.
La paix que votre cœur espère
Ne se trouve qu'auprès de Dieu!

DON CARLOS

A cette voix, je frissonne!
J'ai cru voir... ô terreur!
L'ombre de l'Empereur!
Sous le froc cachant sa couronne
Et sa cuirasse d'or,
Ici, dit-on, il apparaît encor!

LE MOINE

La paix ne se trouve qu'auprès de Dieu.

DON CARLOS

Cette voix! Je frissonne...
O terreur! O terreur!

RODRIGUE

La voilà! c'est l'Infant!

DON CARLOS

O mon Rodrigue!

RODRIGUE

Je demande audience au noble fils du Roi!

DON CARLOS

Soyez le bienvenu, marquis de Posa!
Toi! mon Rodrigue!
C'est toi que dans mes bras je presse!

A me, al mio dolore Dio ti ha condotto,
Angelo consolatore!

RODRIGO

Ah! caro principe!
Mio Carlo, mio caro principe
Sono stato in Fiandra, al seguito dell'esercito!
Vengo a intercedere presso l'Infante Carlo
Per questo nobile paese, dove il sangue scorre
a fiotti!
Scuotete la Fiandra oppressa!
Nel dolore e nella paura tutto un popolo in
ginocchio,
un popolo di martiri leva le braccia,
questo popolo leva le braccia verso di voi!
Ma che cosa vedo! quale mortale pallore!
Un lampo doloroso brilla nei vostri occhi,
Voi tacete! voi sospirate! delle lacrime!

(con trasporto d'affetto)

Mio Carlo, affidate a me parte dei vostri dolori!

DON CARLOS

Mio compagno, mio amico, mio fratello
Lasciate che io pianga fra le vostre braccia.
In tutto l'impero di mio padre
Non ho che questo cuore, non mandatemi via!

RODRIGO

In mome di una cara amicizia,
dei giorni passati, dei giorni felici!
Aprimi il tuo cuore, Carlo mio!

DON CARLOS

Lo vuoi? Ebbene, ecco, conosci la mia miseria:
Trema per la ferita fatale
dalla quale è copito il mio cuore!
Amo di un insensato amore Elisabetta...

RODRIGO

Tua madre! Dio onnipotente!

DON CARLOS

Tu impallidisci! Il tuo sguardo, tuo malgrado,
fugge il mio!

(con disperazione)

Me disgraziato! il mio Rodrigo, proprio lui,
Rodrigo, con orrore si distacca da me!

Vers moi, dans ma douleur Dieu te conduit,
Ange consolateur!

RODRIGUE

Ah! cher prince!
Mon Carlos, ah mon cher prince
J'étais en Flandre, où je suivais l'armée!
Je viens intercéder près de l'Infant Carlos
Pour ce noble pays où le sang coule à flots!

Secouez la Flandre opprimée!
Dans le deuil et l'effroi tout un peuple à genoux,

Un peuple de martyrs lève les bras,
Ce peuple lève les bras vers vous!
Mais qu'ai-je vu! quelle pâleur mortelle!
Un éclair douloureux dans vos yeux étincelle,
Vous vous taisez! vous soupirez! des pleurs!

Mon Carlos, donne-moi ma part de tes douleurs!

DON CARLOS

Mon compagnon, mon ami, mon frère
Laisse-moi pleurer dans tes bras.
Dans tout l'empire de mon père,
Je n'ai que ce cœur, ne m'en bannis pas!

RODRIGUE

Au nom d'une amitié chère,
Des jours passés, des jours heureux!
Ouvre-moi ton cœur, ô mon Carlos.

DON CARLOS

Tu le veux? Et bien donc, connais ma misère :
Frémis du trait fatal
Dont mon cœur est blessé!
J'aime d'un amour insensé Elisabeth...

RODRIGUE

Ta mère! Dieu puissant!

DON CARLOS

Tu pâlis! Ton regard malgré toi fuit le mien!

Malheureux! mon Rodrigue lui-même,
Rodrigue, avec horreur se détourne de moi!

RODRIGO

No. Carlo, il tuo Rodrigo t'ama.
Per la mia fede cristiana, tu soffri!
Ai miei occhi l'universo non conta più!

DON CARLOS

O mio Rodrigo!

RODRIGO

Mio Carlo!
Il tuo segreto il Re l'ho sorpreso?
Ottieni dunque da lui di partire per la Fiandra!
Con uno sforzo degno di te spezza il tuo cuore!
E vieni ad apprendere fra gli infelici, il tuo
mestiere di re!

DON CARLOS

Ti seguirò, fratello!

(s'ode il suono di una campana)

RODRIGO

Ascolta!
Le porte del convento si stanno aprendo!
Sarà senza dubbio Filippo con la Regina.

DON CARLOS

Elisabetta!

RODRIGO

Carlo,
Vicino a me fortifica un'anima che vacilla!
Il tuo destino può essere ancora utile e bello...
Chiedi a Dio la forza di un eroe!

DON CARLOS E RODRIGO

Dio, illumina le nostre anime
con un raggio della stessa luce,
lo stesso amore esaltato,
l'amore della libertà!
Lo stesso, lo stesso amore esaltato
L'amore della libertà!
Dio, che dei nostri cuori sinceri
hai fatto i cuori di due fratelli
Accetta il nostro giuramento!
Noi moriremo amandoci!

(Filippo, conducendo Elisabetta, appare in mezzo ai monaci)

RODRIGO

Eccoli!

RODRIGUE

Non. Carlos, ton Rodrigue t'aime.
Par me foi chrétienne, tu souffres!
A mes yeux, l'univers n'est plus rien!

DON CARLOS

O mon Rodrigue!

RODRIGUE

Mon Carlos!
Ton secret par le Roi s'est-il laissé surprendre?
Obtiens donc de lui de partir pour la Flandre!
Par un effort digne de toi brise ton cœur!
Et viens apprendre parmi les malheureux, ton
dur métier de Roi!

DON CARLOS

Je te suivrai, mon frère!

RODRIGUE

Ecoute!
Les portes du couvent vont s'ouvrir!
C'est sans doute Philippe avec la Reine.

DON CARLOS

Elisabeth!

RODRIGUE

Carlos,
Près de moi fortifie une âme qui chancelle!
Ta destinée encor peut être utile et belle...
Demande à Dieu la force d'un héros!

DON CARLOS ET RODRIGUE

Dieu, tu semas dans nos âmes
Un rayon des mêmes flammes,
Le même amour exalté,
L'amour de la liberté!
Le même, le même amour exalté,
L'amour de la liberté!
Dieu, qui de nos cœurs sincères
As fait les cœurs de deux frères
Accepte notre serment!
Nous mourrons en nous aimant!

RODRIGUE

Les voilà!

DON CARLOS

Io tremo! Io muoio alla sua vista!

RODRIGO

Coraggio!

DON CARLOS

Je frémis! Je me meurs à ta vue!

RODRIGUE

Courage!

(Rodrigo si è allontanato da Don Carlos che s'inchina innanzi al re cupo e sospettoso. Egli cerca di frenare la sua emozione. Elisabetta trasale nel veder Don Carlos. Il Re e la Regina si avanzano, e vanno verso la cappella ov'è la tomba di Carlo V°, dinnanzi alla quale Filippo s'inginocchia per un istante a capo scoperto; quindi prosegue il suo cammino con la Regina)

CORO DEI MONACI

(all'interno)

Carlo quinto, l'augusto imperatore etc.

LE CHŒUR DES MOINES

Charles-Quint, l'auguste Empereur, etc.

DON CARLOS

Ella è sua, gran Dio! Io l'ho perduta!

DON CARLOS

Elle est à lui, grand Dieu! Je l'ai perdue!

IL MONACO

Ah! La pace, il perdono che discende dai cieli.

Dio solo è grande!

LE MOINE

Ah! La paix, le pardon qui descendent des cieux.

Dieu seul est grand!

RODRIGO

Vieni, vicino a me il tuo cuore sarà più forte!

RODRIGUE

Viens, près de moi ton cœur sera plus fort!

DON CARLOS E RODRIGO

(con entusiasmo)

Siamo uniti per la vita e per la morte!

Dio accetta il nostro giuramento

Di morire amandoci!

Siamo uniti per la vita e per la morte!

DON CARLOS ET RODRIGUE

Soyons unis pour la vie et la mort!

Dieu accepte notre serment

De mourir en nous aimant!

Soyons unis pour la vie et la mort!

(Partono)

Quadro secondo

Un sito ridente alle porte del chiostro di San Giusto.

Una fontana; sedili di zolle; gruppi d'alberi d'aranci, di pini e di lentischi. All'orizzonte le montagne azzurre dell'Estremadura. In fondo a destra la porta del convento. Vi si asacende per qualche gradino

[Coro e scena]

La principessa d'Eboli, Tebaldo, la Contessa d'Aremberg, Dame della Regina, Paggi. - Le dame sono assise sulle zolle intorno alla fonte. I Paggi sono in piedi attorno ad esse. Un paggio accorda una mandolina

LE DAME

Sotto questo bosco dall'immenso fogliame,
D'un baluardo d'ombra e silenzio
che circonda la casa di Dio,
sotto questi pini, il cui riparo ci protegge
si può fuggire il calore ardente
e l'arsura di questo cielo influocato!

(Tebaldo entra con Eboli)

TEBALDO

I fiori qui coprono la terra,
i pini proteggono dal sole,
e sotto l'ombra per il vostro piacere
si svegliano gli usignoli.

TEBALDO, LE DAME

Come è bello, sedute sotto questi alberi,
ascoltar stormire sui marmi
la canzone della fontana che zampilla!
Come è bello, nell'ora bruciante,
ammirare il lento avanzare del giorno
fra l'ombra e fra i fiori!

EBOLI

Poiché in questo convento può solo entrare
la Regina degli Spagnoli, volete, mie compagne,
cercare nell'attesa che il cielo impallidisca,
qualche cosa che ci diverta?

TEBALDO, LE DAME

Noi seguiremo tutti i vostri capricci,
affascinante Principessa Eboli!

EBOLI

(a Tebaldo)

Portate un mandolino
E cantiamo tutti assieme,

LES DAMES

Sous ces bois au feuillage immense,
D'un rempart d'ombre et de silence
Entourant la maison de Dieu,
Sous ces pins, dont l'abri nous tente,
On peut fuir la chaleur ardente
Et l'éclat de ce ciel en feu!

THIBAUT

Les fleurs ici couvrent la terre,
Les pins ouvrent leurs parasols,
Et sous l'ombrage pour vous plaire,
Vont s'éveiller les rossignols.

THIBAUT, LES DAMES

Qu'il fait bon, assis sous ces arbres,
Ecouter bruire sur les marbres
La chanson de la source en pleurs!
Qu'il fait bon, à l'heure brûlante,
Charmer du jour la marche lente
Parmi l'ombre et parmi les fleurs!

EBOLI

Puisque dans ce couvent la Reine des Espagnes
Peut seule entrer ; voulez-vous, mes compagnes,
Chercher en attendant que le ciel ait pâli,
Quelque jeu qui nous divertisse?

THIBAUT, LES DAMES

Nous suivrons tous votre caprice,
Charmante Princesse Eboli!

EBOLI

Apportez une mandoline
Et chantons tour à tour,

Cantiamo la canzone saracena,
Quella del velo indulgente all'amore!
Cantaimo!

TEBALDO, LE DAME

Cantiamo!

[Canzone del velo]

(Il paggio l'accompagna sulla mandolina)

EBOLI

Nerl palazzo delle fate
Dei re di Granada,
Davanti alle ninfee
Di quei bei giardini,
Coperta da un velo
Una donna, una sera,
Sotto le stelle
Si venne a sedere.
Achmet, il re moro,
Passando la vide,
E ancora velata,
Ella lo affascinò.
«Vieni, mia sovrana,
a regnare sul mio cuore.»
Le disse: «La Regina
non ha più il mio amore»
Ah!

EBOLI E TEBALDO

Ah!, fanciulle, tessete dei veli!
Quando il cielo brilla dei fuochi del giorno,
alla luce delle stelle
I veli
sono cari all'amore!

LE DAME

O fanciulle, etc.

EBOLI E TEBALDO

Ah! I veli
sono cari all'amore!

EBOLI

«Nell'oscuro giardino
intravvedo appena
I tuoi capelli d'ebano,
Il tuo piccolo piede,
O affascinante fanciulla!
Un re ti amerà:
Sotto il fiore vivente

Chantons la chanson sarrasine,
Celle du voile indulgent à l'amour!
Chantons!

THIBAUT, LES DAMES

Chantons!

EBOLI

Au palais des fées,
Des rois grenadins,
Devant les nymphées
De ces beaux jardins
Couverte d'un voile
Une femme, un soir,
A la belle étoile
Seule vint s'asseoir.
Achmet, le roi maure
En passant la vit,
Et voilée encore,
Elle le ravit.
«Viens, ma souveraine,
Régner à ma cour. »
Lui dit-il : «la Reine
N'a plus mon amour. »
Ah!

EBOLI ET THIBAUT

Ah! O jeunes filles, tissez des voiles!
Quand le ciel brille des feux du jour,
Aux lueurs des étoiles,
Les voiles
Sont chers à l'amour!

LES DAMES

O jeunes filles, etc.

EBOLI ET THIBAUT

Ah! Les voiles
Sont chers à l'amour!

EBOLI

«J'entrevois à peine,
Dans l'obscur jardin,
Tes cheveux d'ébène
Ton pied enfantin,
O fille charmante!
Un roi t'aimera :
Sous la fleur vivante

della mia Alhambra.
Ma togliti il velo,
bell'astro affascinante
fa come le stelle
del firmamento blu!»
«Obbedisco senza timore:
Ecco, guardami!»
«Allah! È la Regina!»
Gridò il re!
Ah!

EBOLI E TEBALDO

Ah! O fanciulle etc

LE DAME

O fanciulle, etc

[Scena, Terzettino dialogato e Romanza]

(Elisabetta esce dal convento)

LE DAME

La Regina!

EBOLI

(tra sé)

(Un triste pensiero
tiene sempre la sua anima oppressa)

ELISABETTA

(sedendo presso il fonte)

Voi cantate, libre da preoccupazioni.

(tra sè)

(Ahimè! Nei giorni passati, anch'io ero spensierata!)

(Rodrigo appare sul fondo: Tebaldo s'avanza verso di lui, gli parla un momento a voce bassa, poi torna alla Regina presentando Rodrigo)

TEBALDO

Il marchese di Posa, Grande di Spagna!

RODRIGO

(inchinandosi alla Regina, poi coprendosi)

Signora,
Per Vostra Maestà, da parte di sua madre, a
Parigi,
questa lettera fu rimessa nelle mie mani.

De mon Alhambra.
Mais quitte ce voile,
Bel astre charmant
Fais comme l'étoile
Du bleu firmament!»
«J'obéis sans peine :
Tiens, regarde-moi.»
«Allah! C'est la Reine!»
S'écria le roi!
Ah!

EBOLI ET THIBAUT

Ah! O jeunes filles, etc.

LES DAMES

O jeunes filles, etc.

LES DAMES

La Reine!

EBOLI

(Une triste pensée
Tient toujours son âme oppressée.)

ELISABETH

Vous chantiez, libres de souci.

(Hélas! Aux jours passés, j'étais joyeuse aussi!)

THIBAUT

Le Marquis de Posa, Grand d'Espagne!

RODRIGUE

Madame,
Pour Votre Majesté, par sa mère, à Paris,
Ce pli fut en mes mains remis.

(Rodrigo porge la lettera alla Regina, e rapidamente le consegna un biglietto: quindi mostra alle Dame il real foglio.)

Leggete: in nome della tranquillità del vostro cuore!

Ecco il sigillo reale, la corona e i gigli!

Lisez : au nom du salut de votre âme!

Voilà le sceau royal, la couronne et les lis!

(Elisabetta rimane un momento immobile e confusa, mentre Rodrigo si avvicina ad Eboli)

EBOLI

(a Rodrigo)

Che si fa alla corte di Francia?
Quel bel paese dove regna l'eleganza?

EBOLI

Que fait-on à la cour de France,
Ce beau pays de l'élégance?

RODRIGO

(a Eboli)

Ci si sta occupando di un torneo
dove, si dice, parteciperà il Re.

RODRIGUE

On s'occupe fort d'un tournoi,
Où, dit-on, paraîtra le Roi.

ELISABETTA

(tenendo in mano il biglietto; fra sè)

(Ah! Non oso aprire! Mi sembra
di venir meno all'onore!
Che! Io tremo!)

ELISABETH

(Ah! Je n'ose ouvrir! Il me semble
Que je forçais à l'honneur!
Quoi! Je tremble!)

EBOLI

(a Rodrigo)

Nulla supera, ci dicono
lo spirito e la grazia dei Francesi.

EBOLI

Des Françaises rien ne surpasse,
Nous dit-on, l'esprit et la grâce.

RODRIGO

(a Eboli)

Voi sola avete, sotto un altro cielo
il loro fascino squisito e grazioso!

RODRIGUE

Vous seule avez, sous d'autres cieux,
Leur charme exquis et gracieux!

EBOLI

(a Rodrigo)

È vero che alle feste del Louvre
le dee, cantando in coro,
sembrano lasciare il cielo che si apre?

EBOLI

Est-il vrai, qu'aux fêtes du Louvre
Les déesses, chœur éclatant,
Semblent quitter le ciel qui s'ouvre?

ELISABETTA

(Ma la mia anima è senza macchia,
e Dio legge nel mio cuore!)

ELISABETH

(Mais mon âme est sans tache,
et Dieu lit dans mon cœur!)

RODRIGO

(a Eboli)

Vi manca la più bella, per cui...

EBOLI

(a Rodrigo)

Per il ballo si porta, io penso
La seta e l'oro più belli...

ELISABETTA

(a parte, leggendo il biglietto)

(«Per il ricordo che ci lega,
in nome del vostro riposo
della mia vita,
Come di me, fidatevi di quest'uomo...
Carlos»)

RODRIGO

(a Eboli)

Tutto si addice, per grande che sia dotato
Principessa, alla vostra bellezza!

ELISABETTA

(a Rodrigo)

Bene! Grazie!
Domandate, vi prego, una grazia alla Regina.

RODRIGO

(vivamente)

Accetto, e non per me!

ELISABETTA

(fra sé)

(Mi sorreggo appena!)

EBOLI

(a Rodrigo)

Chi più degno di voi può vedere
i suoi voti esauditi dalla Regina?

ELISABETTA

(fra sé)

(Ah! Io tremo!)

RODRIGUE

La plus belle y manque pourtant...

EBOLI

Pour le bal, on porte, je pense,
La soie et l'or de préférence...

ELISABETH

(«Par le souvenir qui nous lie,
Au nom de votre repos
De ma vie,
Comme à moi, fiez-vous à cet homme –
Carlos.»)

RODRIGUE

Tout sied bien grand on est doté
Princesse, de votre beauté!

ELISABETH

Bien! Merci!
Demandez une grâce à la Reine vivement.

RODRIGUE

J'accepte et non pour moi!

ELISABETH

(Je me soutiens à peine!)

EBOLI

Qui plus digne que vous peut voir
ses vœux comblés par la Reine?

ELISABETH

(Ah! Je tremble!)

EBOLI

Spiegatevi!

ELISABETTA

Parlate!

RODRIGO

L'infante Carlo, nostra speranza,
vive nel duolo e nelle lacrime.
E nessuno sa quale sia la sofferenza
che appassisce i fiori della sua primavera!
O voi, sua madre, a questo tenero cuore
rendete la forza e il riposo...
Degnatevi di vederlo, degnatevi di ascoltarlo!
Salvate l'infante! Salvate Carlo!

EBOLI

(fra sé)

(Un giorno ero al fianco di sua madre.
vidi l'infante tremare sotto i miei occhi,
Impallidire!... Mi amerebbe?)

ELISABETTA

(fra sé)

(O destino amaro!
Rivederlo... io tremo)

EBOLI

(fra sé)

(Che, non osa parlarne?)

RODRIGO

Ah! L'Infante Carlos, del Re suo padre,
trova sempre il cuore chiuso:
Eppure, sulla terra,
chi sarebbe più degno di essere amato?
Una parola d'amore al quel tenero cuore
gli renderebbe la forza e il riposo.
Degnatevi di vederlo, degnatevi di ascoltarlo,
Salvate l'Infante! Salvate Carlo!

EBOLI

(fra sé)

(Ho visto l'infante tremare sotto il mio sguardo,
Impallidire! M'amerebbe?
Che non osi parlarne?)

EBOLI

Expliquez-vous!

ELISABETH

Parlez!

RODRIGUE

L'Infant Carlos, notre espérance,
Vit dans le deuil et dans les pleurs,
Et nul ne sait quelle souffrance
De son printemps flétrit les fleurs!
O vous, sa mère, à ce cœur tendre
Rendez la force et le repos...
Daignez le voir, daignez l'entendre!
Sauvez l'Infant! Sauvez Carlos!

EBOLI

(Un jour, j'étais aux côtés de sa mère,
J'ai vu l'Infant sous mes regards trembler,
Pâlir!... M'aimerait-il?)

ELISABETH

(O destinée amère!
Le revoir... je frémis!)

EBOLI

(Que n'ose-t-il parler?)

RODRIGUE

Ah! L'Infant Carlos, du Roi son père,
Trouva toujours le cœur fermé :
Et cependant, qui sur la terre
Serait plus digne d'être aimé?
Un mot d'amour à ce cœur tendre
Rendrait la force et le repos.
Daignez le voir, daignez l'entendre,
Sauvez l'Infant! Sauvez Carlos!

EBOLI

(J'ai vu l'Infant sous mon regard trembler,
Pâlir! M'aimerait-il?
Que n'ose-t-il parler?)

ELISABETTA

(fra sé)

(Ahimè! Io mi reggo appena!
Gran Dio! Rivedero! Io tremo!)

(a Tebaldo, con dignità e risoluzione)

Va, sono pronta a ricevere mio figlio!

EBOLI

(fra sé, agitata)

(Ah! Se mi amasse!...
E se osasse aprirmi il suo cuore,
il suo cuore innamorato!...)

Rodrigo prende la mano d'Eboli e si allontana con lei parlando sottovoce)

[Gran Scena e duetto]

(Don Carlos si mostra condotto da Tebaldo. Rodrigo parla sommessamente a Tebaldo che entra nel Convento. Don Carlos si avvicina lentamente ad Elisabetta e si inchina senza alzare lo sguardo su di lei. Elisabetta, contenendo a fatica la sua emozione, ordina a Don Carlos di avvicinarsi. Rodrigo ed Eboli scambiano dei cenni con le Dame, si allontanano e finiscono per disperdersi fra gli alberi. La contessa d'Aremberg e le due dame restano sole in piedi, a distanza, impacciate dal contegno che debbono avere. A poco a poco la contessa e le Dame vanno di cespuglio in cespuglio cogliendo qualche fiore, e si allontanano.)

DON CARLOS

(con calma)

Io vengo a sollecitare una grazia alla Regina,
colei che nel cuore del Re
occupa il primo posto
sola può ottenere questa grazia per me!

(animandosi a poco a poco)

L'aria della Spaghna mi uccide... mi pesa, mi
opprime
Come il pesante pensiero di un crimine.
Ottenete... è necessario, che io parta oggi
stesso
Per la Fiandra!

ELISABETTA

(commossa)

Figlio mio!

DON CARLOS

Non quel nome...
Quello di un'altra volta!

(Elisabetta vuole allontanarsi; Don Carlos, supplichevole, l'arresta)

ELISABETH

(Hélas! Je me soutiens à peine!
Grand Dieu! Le revoir! Je frémis!)

Va! Je suis prête à recevoir mon fils!

EBOLI

(Ah! S'il m'aimait!...
Et s'il osait m'ouvrir son cœur,
son cœur épris!...)

DON CARLOS

Je viens solliciter de la Reine une grâce,
Celle qui dans le cœur du Roi
Occupe la première place
Seule peut obtenir cette grâce pour moi!

L'air d'Espagne me tue... il me pèse, il m'op-
prime
Comme le lourd penser d'un crime.
Obtenez... il le faut, que je parte aujourd'hui

Pour la Flandre!

ELISABETH

Mon fils!

DON CARLOS

Pas ce nom-là...
Celui d'autrefois!

Ahimè, io mi smarrisco!
Pietà! Soffro tanto! Pietà! Il cielo avaro
Non mi ha dato che un giorno, che così veloce
è fuggito!

(Rodrigo ed Eboli attraversano la scena conversando)

ELISABETTA

(con emozione assai frenata)

Principe, se il Re vuole ascoltare
la mia preghiera... perché la Fiandra
sia da lui affidata alle vostre mani,
Potrete partire già domani!

(Rodrigo ed Eboli sono partiti: Elisabetta fa un cenno d'addio a Don Carlos e vuole allontanarsi)

DON CARLOS

Che! Non una parola, un pianto,
una lacrima per l'esiliato!
Ah! Che almeno la santa pietà
nel vostro sguardo m'abbia parlato!
Ahimè! La mia anima si lacera...
Ahimè! Mi sento morire... insensato!
Ho supplicato nel mio delirio
una pietra insensibile e fredda!

ELISABETTA

(molto commossa)

Carlo, non accusate il mio cuore di indifferenza.
Comprendete meglio la sua fierezza... il suo
silenzio.
Il dovere, sacre fiamma, ai miei occhi lo
governa
e io cammino guidata da lui,
rimettendo la cielo le mie speranze!

DON CARLOS

(con voce morente)

O bene perduto... Tesoro senza prezzo!
Parte della mia felicità nella vita!
Parlate, parlate: esaltata e rapita
la mia anima, alla vostra voce, sogna il para-
diso!

ELISABETTA

O Dio clemente, questo cuore senza prezzo
Che sia consolato, che dimentichi!
Addio, Carlo, in questa vita,
Ah! vivere al vostro fianco sarebbe stato il para-
diso!

Hélas, je m'égare!
Pitié! Je souffre tant! Pitié! Le ciel avare
Ne m'a donné qu'un jour, et si vite il a fui!

ELISABETH

Prince, si le Roi veut se rendre
A ma prière... pour la Flandre
Par lui remise en votre main,
Vous pourrez partir dès demain!

DON CARLOS

Quoi! Pas un mot, une plainte,
Une larme pour l'exilé!
Ah! Que du moins la pitié sainte
Dans votre regard m'ait parlé!
Hélas! Mon âme se déchire...
Hélas! Je me sens mourir... Insensé!
J'ai supplié dans mon délire
Un marbre insensible et glacé!

ELISABETH

Carlos, n'accusez pas mon cœur d'indifférence.
Comprenez mieux sa fierté... son silence.
Le devoir, saint flambeau, devant mes yeux a
lui.
Et je marche, guidée par lui,
Mettant au ciel mon espérance!

DON CARLOS

O bien perdu... Trésor sans prix!
Ma part de bonheur dans la vie!
Parlez, parlez : enivrée et ravie,
Mon âme, à votre voix, rêve du paradis!

ELISABETH

O Dieu clément, ce cœur sans prix,
Qu'il soit consolé, qu'il oublie!
Adieu, Carlos, dans cette vie,
Ah! vivre auprès de vous c'était le paradis!

DON CARLOS

(con esaltazione)

O prodigio! Il mio cuore straziato si consola!
Il mio acuto dolore si dilegua!
Il cielo ha pietà della mie lacrime...
Ai vostri piedi, perduto nella tenerezza, muoio,
lo muoio!

(Don Carlo cade privo di sensi al suolo)

ELISABETTA

Dio onnipotente, la vita è spenta
nel suo sguardo velato di lacrime!
Rendete la calma, o santa bontà!
a questo nobile cuore desolato!
Ahimè, il suo dolore mi strazia,
fra le mie braccia, pallido, freddo,
d'amore, di dolore, spira,
colui che fu il mio fidanzato!

DON CARLOS

(nel delirio)

Da quale dolce voce la mia anima è stata rani-
mata?
Elisabetta, sei tu, mia dolce amata,
Seduta al mio fianco, come in giorni passati?
Ah! la primavera torna a rinverdire i boschi!

ELISABETTA

O delirio! O terrore!
Egli spira! O santa bontà!

DON CARLOS

Elisabetta, sei tu, mia dolce amata,

(rinvenendo)

Dalla mia chiusa tomba,
Dal mio sono eterno
Perchè strapparmi, Dio crudele!

ELISABETTA

Carlo!

DON CARLOS

Che sotto i miei piedi si apra la terra!
Che sulla mia fronte scoppi il tuono,
Io ti amo, Elisabetta! Il mondo è dimenticato!

(La strige fra le braccia)

DON CARLOS

O prodige! Mon cœur déchiré se console!
Ma douleur poignante s'envole!
Le ciel a pitié de mes pleurs...
A vos pieds, éperdu de tendresse, je meurs,
Je meurs!

ELISABETH

Dieu puissant, la vie est éteinte
Dans son regard de pleurs voilé!
Rendez le calme, ô bonté sainte!
A ce noble cœur désolé!
Hélas, sa douleur me déchire,
Entre mes bras, pâle et glacé,
D'amour, de douleur, il expire,
Celui qui fut mon financé!

DON CARLOS

Par quelle douce voix, mon âme est ranimée?
Elisabeth, c'est toi, ma bien-aimée,
Assise à mes côtes, comme aux jours d'autre-
fois?
Ah! Le printemps vermeil a reverdi les bois!

ELISABETH

O délire! O terreur!
Il expire! O bonté sainte!

DON CARLOS

Elisabeth, c'est toi, ma bien aimée,

A ma tombe fermée,
Au sommeil éternel
Pourquoi m'arracher, Dieu cruel!

ELISABETH

Carlos!

DON CARLOS

Que sous mes pieds se déchire la terre!
Que sur mon front éclate le tonnerre,
Je t'aime, Elisabeth! Le monde est oublié!

ELISABETTA

(scostandosi)

Ebbene! dunque colpite vostro padre!
Colpite, colpite vostro padre
Venite, insudiciato dalla sua morte
a trascinare all'altare vostra madre!
Colpite!

DON CARLOS

(retrocedendo inorridito)

Ah! Figlio maledetto!

(fugge disperato)

ELISABETTA

Su noi il Signore ha vegliato!

(cade in ginocchio)

Signore! Signore!

ELISABETH

Et bien! donc, frappez votre père!
Frappez, frappez votre père
Venez, de son meurtre souillé
Traîner à l'autel votre mère!
Frappez!

DON CARLOS

Ah! Fils maudit!

ELISABETH

Sur nous le Seigneur a veillé!

Seigneur! Seigneur!

[Scena]

Filippo II°, Elisabetta, Tebaldo, la Contessa di Aremberg, Rodrigo, Eboli, coro, paggi, entrando successivamente

TEBALDO

(uscendo precipitosamente dal chiostro)

Il Re!

THIBAUT

Le Roi!

FILIPPO

(ad Elisabetta)

Perchè Madama è sola?
La Regina non ha neppure una dama al suo fianco?
Ignorate dunque le regole della mia corte?
Chi era oggi la vostra dama d'onore?

PHILIPPE

Pourquoi seule, Madame?
La Reine n'a pas même auprès d'elle une femme?
Ignorez-vous la règle de ma cour?
Quelle était aujourd'hui votre dame d'atours?

(La Contessa di Aremberg esce tremante dalla calca, e si presenta al Re)

FILIPPO

(alla Contessa)

Contessa, domani partirete per la Francia!

PHILIPPE

Comtesse, dès demain vous partez pour la France!

(La Contessa di Aremberg scoppia in lacrime. - Tutti guardano la Regina con sorpresa)

IL CORO

Ah! Che offesa per la Regina!

LE CHŒUR

Ah! Pour la Reine quelle offense!

[Romanza]

ELISABETTA

(alla Contessa di Aremberg)

O mia cara compagna, non piangete,
non piangete, sorella mia.
Ti si caccia dalla Spagna ma non,
ma non dal mio cuore.
Vicino a te la mia infanzia
ha vissuto giorni felici!
Tu vai a rivedere la Francia, vai a rivederla.
Ah! portale, portale il mio addio!

FILIPPO, RODRIGO E CORO

Con quale sicurezza, quale sicurezza
Ella invoca il cielo, invoca il cielo!

ELISABETTA

Tu vai a rivedere la Francia, vai a rivederla.
Ah! portale, portale il mio addio!

(La Regina si separa piangendo dalla Contessa, ed esce sorreggendosi ad Eboli. Il coro la segue.)

[Scena e duetto]

FILIPPO

(a Rodrigo che vuole uscire)

Restate!

(Rodrigo pone un ginocchio a terra; poi s'avvicina al re e si covre il capo senz'alcun impaccio)

Perchè non avete mai chiesto
di essere ammesso davanti alla mia persona?
Amo ricompensare quelli che mi si dimostrano
amici,
e voi avete, lo so bene, ben servito la mia
corona...

RODRIGO

Che favori potrei chiedere al re,
Sire? Io vivo contento, protetto dalle nostre
leggi.

FILIPPO

Amo molto la fierezza... perdono l'audacia...
Qualche volta... Voi avete abbandonato le mie
bandiere,
e persone come voi, soldati di nobile razza,
non hanno mai amato il riposo...

ELISABETH

O ma chère compagne, ne pleure pas,
Ne pleure pas, ma sœur.
On te chasse d'Espagne, mais non pas,
Mais mon pas de mon cœur.
Près de toi mon enfance
Passa ses jours joyeux!
Tu vas revoir la France, tu vas la revoir
Ah! porte-lui, porte-lui mes adieux!

PHILIPPE, RODRIGUE ET CHŒUR

Avec quelle assurance, quelle assurance
Elle atteste les cieux, elle atteste les cieux!

ELISABETH

Tu vas, tu vas revoir la France!
Tu vas revoir la France, porte lui mes adieux.

PHILIPPE

Restez!

Auprès de ma personne
Pourquoi n'avoir jamais demandé d'être admis?
J'aime à récompenser ceux qui sont mes amis,
Vous avez, je le sais bien servi ma couronne...

RODRIGUE

Que pourrais-je envier de la faveur des rois,
Sire? Je vis content, protégé par nos lois.

PHILIPPE

J'aime fort la fierté... Je pardonne à l'audace...
Quelquefois... Vous avez délaissé mes dra-
peaux,
Et les gens comme vous, soldats de noble
race,
N'ont jamais aimé le repos...

RODRIGO

Per il mio paese, temprata da nobile sangue,
la mia spada ha venti volte brillato fuori da
fodero.
Che la Spagna comandi e io riprendo la spada.
Ma altri porteranno la scure del boia!

FILIPPO

Marchese!

RODRIGO

Degnatevi di ascoltarmi, Sire! poichè il caso...
poichè Dio ha voluto in questo giorno
ammattermi davanti a voi.
I disegni della Provvidenza
non mi avranno invano messo alla vostra pre-
senza.
Un giorno... voi avreste saputo la verità!

FILIPPO

Parlate

RODRIGO

O Re! Io arrivo dalla Fiandra,
questo paese un tempo così bello!
Ora non è più che un deserto di cenere,
un luogo di orrore, un cimitero!
Là, l'orfano che mendica
e piange per la strada,
cade fuggendo l'incendio
su delle ossa umane!
Il sangue arrossa l'acqua dei fiumi,
essi scorrono pieni di cadaveri...
L'aria è piena dei pianti delle vedove
sugli sposi sgozzati!...
Ah! Sia benedetta la mano di Dio,
che fa sentire per mio tramite
il rintocco di questa agonia
alla giustizia del Re!

FILIPPO

Con questi sanguinosi prezzi ho pagato la pace
nel mondo;
La mia folgore ha atterrato l'orgoglio degli inno-
vatori
che vogliono, sprofondando il popolo in sogni
menzogneri...
La morte nelle mie mani può diventare feconda.

RODRIGO

No! in vano la vostra folgore ringhia!

RODRIGUE

Pour mon pays, d'un noble sang trempé,
Mon épée a vingt fois brillé hors du fourreau.
Que l'Espagne commande et je reprends
l'épée,
Mais d'autres porteront la hache du bourreau!

PHILIPPE

Marquis!

RODRIGUE

Daignez m'écouter, Sire! puisque le hasard...
Puisque Dieu a voulu dans ce jour
Devant vous me conduire.
Les desseins de la providence
Ne m'auront pas en vain mis en votre présence

Un jour ;... vous aurez su la vérité!

PHILIPPE

Parlez!

RODRIGUE

O Roi! J'arrive de Flandre,
Ce pays jadis si beau!
Ce n'est plus qu'un désert de cendre,
Un lieu d'horreur, un tombeau!
Là, l'orphelin qui mendie
Et pleure par les chemins,
Tombe, en fuyant l'incendie
Sur des ossements humains!
Le sang rougit l'eau des fleuves,
Ils roulent, de morts chargés...
L'air est plein des cris des veuves
Sur les époux égorgés!...
Ah! La main de Dieu soit bénie,
Qui fait entendre par moi
Le glas de cette agonie
A la justice du Roi!

PHILIPPE

J'ai de ce prix sanglant payé la paix du monde;
Ma foudre a terrassé l'orgueil des novateurs
Qui vont, plongeant le peuple en des rêves
menteurs...
La mort entre mes mains peut devenir féconde.

RODRIGUE

Non! en vain votre foudre gronde!

Quale braccio ha mai arrestato
la marcia dell'umanità?

FILIPPO

Il mio!

RODRIGO

Un vento ardente è passato sulla terra!
Ha fatto trasalire l'Europa intera!
Dio vi comuncia la sua volontà...
Date ai vostri figli, date loro,
date loro la libertà!

FILIPPO

Che linguaggio nuovo! Mai, davanti al trono.
nessuno ha mai levato voce così alta... nes-
suno!

RODRIGO

Date loro la libertà!

FILIPPO

Non avevo mai, mai ascoltato questa sconosciuta
che ha per nome: la verità!

RODRIGO

Dio vi dice la sua volontà,
date ai vostri figli
date, date loro la libertà!

FILIPPO

Tacete... Alzatevi!
La vostra testa è molto ingenua,
dato che voi invocate un fantasma impostore
davati a un vecchio, Re della metà del
mondo...
Andate e guardatevi dal grande inquisitore!
No, resta, ragazzo! Amo la tua anima fiera,
e voglio interamente aprirti la mia...
Il vostro sguardo si è levato sul mio trono...
Ma di questa fronte sulla quale pesa la corona
conoscete i tormenti e il duolo!
Guardate la mia casa... tormenti la circondano!
Sì! padre infelice,
ancor più infelice sposo!

RODRIGO

Sire, che dite!

Quel bras a jamais arrêté
La marche de l'humanité?

PHILIPPE

Le mien!

RODRIGUE

Un souffle ardent a passé sur la terre!
Il a fait tressaillir l'Europe tout entière!
Dieu vous dicte sa volonté...
Donnez à vos enfants, donnez,
Donnez la Liberté!

PHILIPPE

Quel langage nouveau! Jamais, auprès du
trône,
Personne n'éleva la voix si haut... personne!

RODRIGUE

Donnez la liberté!

PHILIPPE

Je n'avais jamais, jamais écouté cette inconnue
Ayant pour nom : la Vérité!

RODRIGUE

Dieu vous dicte sa volonté
Donnez à vos enfants
Donnez, donnez la liberté!

PHILIPPE

Plus un mot... Levez-vous!
Votre tête est bien blonde,
Pour que vous invoquiez le fantôme imposteur
Devant un vieillard, Roi de la moitié du
monde...
Allez et gardez-vous de mon Inquisiteur!
Non, reste, enfant! J'aime ton âme fière,
La mienne à toi va s'ouvrir tout entière...
Votre regard s'est levé sur mon trône...
Mais de ce front où pèse la couronne
Sachez les tourments et le deuil!
Regardez ma maison...le trouble l'environne!
Oui! père malheureux,
plus malheureux époux!

RODRIGUE

Sire, que dites-vous!

FILIPPO

La Regina...
un sospetto mi tortura...
mio figlio!

RODRIGO

(con impeto)

La sua anima è nobile e pura...

FILIPPO

(con esplosione di dolore)

Nulla vale, sotto il cielo, come il bene che mi ha rapito!

(Rodrigo spaventato guarda Filippo senza rispondere)

Siate loro giudice e mio appoggio!...
Sondate questi cuori che un folle amore trascina!
Voi avete tutto il potere di parlare alla Regina!
Tu, che solo sei un uomo in mezzo a tanti umani!
Io metto il mio cuore nelle tue mani leali!

RODRIGO

(a parte, con trasporto di gioia)

Ah! Quale aurora, quale aurora in cielo si leva!
Mi ha aperto il suo core che mai si è aperto!

FILIPPO

Possa questo giorno fortunato rendere al mio cuore la pace!

RODRIGO

(a parte)

Ah! quale aurora si leva in cielo!

FILIPPO

Possa questo giorno rendere al mio cuore la pace!
Guardati dal Grande Inquisitore!
Guardati!

RODRIGO

O mia divina speranza!
O mio glorioso sogno!

RODRIGO

Sire!

PHILIPPE

La Reine..
un soupçon me torture..
mon fils!

RODRIGUE

Son âme est noble et pure...

PHILIPPE

Rien ne vaut, sous le ciel, le bien qu'il m'a ravi!

Soyez leur juge et mon appui!...
Sondez ces cœurs qu'un fol amour entraîne!
Vous avez tout pouvoir de parler à la Reine!
Toi, qui seul es un homme au milieu des humains!
Je mets mon cœur en tes loyales mains!

RODRIGUE

Ah! Quelle aurore, quelle aurore au ciel se lève!
Il est ouvert ce cœur qui ne s'ouvrit jamais!

PHILIPPE

Puisse ce jour heureux rendre à mon cœur la paix!

RODRIGUE

Ah! quelle aurore au ciel se lève!

PHILIPPE

Puisse ce jour rendre à mon cœur la paix!
Garde-toi de mon Inquisiteur!
Garde-toi!

RODRIGUE

O mon divin espoir!
O mon glorieux rêve!

RODRIGUE

Sire!

(Il Re stende la mano a Rodrigo, che si inginocchia e gliela bacia).

ATTO TERZO

Quadro Primo

I giardini della Regina.

Preparativi per una festa. In fondo, sotto un arco di pietra, una statua con una fontana. Notte chiara. Le dame e i gentiluomini passano mentre si recano al ballo della Regina.

[Introduzione e coro]

IL CORO

Quanti fiori e quante stelle
in questi giardini imbalsamati!
Quante beltà con i loro veli
vengono ad offrirsi ai nostri occhi affascinati!
Fino al ritorno dell'aurora
Tutto è festa in questo bel luogo.
Possa ancora a lungo, ancora a lungo
tardare il ritorno del giorno!
Ah! possa ancora a lungo
tardare il ritorno
del giorno!

Mandolini
Gai tamburi
Voci divine
nell'aria,
armonie
dolci concerti
voce toccante
della notte.
che tutto canti!
Il tempo fugge!

LE CHŒUR

Que de fleurs et que d'étoiles
Dans ces jardins tout embaumés!
Que de beautés avec leurs voiles
Viennent s'offrir à nos yeux charmée!
Jusqu'au retour de l'aurore
Tout est fête en ce beau séjour.
Puisse longtemps, longtemps encor,
Tarder le retour du jour!
Ah! puisse longtemps encor
Tarder le retour
Du jour!

Mandolines
Gais tambours,
Voix divines
Dans les airs,
Harmonies,
Doux concerts,
Voix touchante
De la nuit,
Que tout chante!
Le temps fuit!

(Elisabetta ed Eboli entrano alle ultime battute del coro. Le Dame della Regina rimangono in disparte)

ELISABETTA

Vieni, Eboli. La festa è appena cominciata,
e già sono stufa del suo gioioso chiasso...
Si è voluto troppo da me!...
Il Re, che domani sarà incoronato
passa la notte ai piedi della Madonna!
Vado a pregare come il Re!

EBOLI

Tutta la corte è là... l'infante...

ELISABETTA

Va! Io mi sento nell'anima
la sete di essere con Dio.
La festa ti reclama.
Addio!

ELISABETH

Viens, Eboli. La fête à peine est commencée,
Et de son bruit joyeux déjà je suis lassée...
C'était trop exiger de moi!...
Le Roi, que demain l'on couronne,
Passe la nuit aux pieds de la madone!
Je vais prier comme le Roi!

EBOLI

Tout le cour est là... l'Infant...

ELISABETH

Va! Je me sens dans l'âme
La soif d'être avec Dieu
La fête te réclame,
Adieu!

(Elisabetta rientra nel palazzo. le Dame della Regina si separano. Due di esse seguono la Regina. le altre circondano Eboli)

IL CORO

Quanti fiori, quante stelle, etc.

LE CHŒUR

Que de fleurs et que d'étoiles, etc.

EBOLI

Per una notte eccomi Regina
e in questo giardino incantato
sono padrona e sovrana.
Io sono come la bella
della leggenda del velo
che vedeva risplendere al suo fianco
il dolce riflesso di una stella!
Regnerò per un giorno!
Sotto i dolci veli dell'ombra
voglio stordire d'amore
Carlo, il principe dal cuore tenebroso.

EBOLI

Pour une nuit me voilà Reine
Et dans ce jardin enchanté
Je suis maîtresse et souveraine.
Je suis comme la beauté
De la légende du voile,
Qui voit luire à son côté
Le doux reflet d'une étoile!
Je vais régner jusqu'au jour!
Sous les doux voiles de l'ombre
Je veux enivrer d'amour
Carlos, le prince au cœur sombre!

IL CORO

Mandolini, etc.,

LE CHŒUR

Mandolines, etc.

(Eboli fa cenno ad un paggio che passa, gli consegna un biglietto che ella scrive infretta, poi esce seguita dalle Dame della Regina)

[Il ballo della Regina]

In una grotta incantata, tutta di madreperla, di coralli e di madrepore, delle Perle meravigliose, le più belle dell'Oceano Indiano, sono riunite e nascoste ad ogni sguardo. Una, la Perla nera, si guarda pigramente in uno specchio che le porgono le Onde; un'altra, la Perla Rosa, prova delle ghirlande di fiori marini nei suoi capelli; la terza, la Perla Bianca, è addormentata nella sua conchiglia.

Improvvisamente uno splendente raggio di luce precipita dal cielo nella dimora delle Perle, e all'interno di questo raggio discende un genio sfavillante. le Perle spaventate fuggono nelle loro conchiglie, che si rinchiudono. Le Onde invano vogliono allontanare l'audace che osa violare il loro misterioso impero. Esse sentono che il loro potere cede davanti a quello dello sconosciuto. Esse fuggono.

Il Genio resta solo, deluso, nella grotta abbandonata. Tutte le Perle sono scomparse... No... La Perla Bianca, ancora addormentata, è là, stesa nella sua conchiglia. Il genio la vede e l'ammira, poi, attirato dalla sua bellezza, le si avvicina e finisce per deporre un bacio sulla sua fronte. A questo bacio la Perla si sveglia. Vuole fuggire... si rinchiude nella sua prigione di madreperla. Il Genio la implora e la tranquillizza...

Essa consente ad abbandonare la conchiglia, lascia compiacentemente che il genio l'ammiri, la prenda nelle sue braccia...

Tutte le Perle, curiose e gelose assistono a questo spettacolo dalle loro conchiglie semiaperte, per poi lanciarsi a difendere la loro sorella troppo accondiscendente, finché il genio, stordito da tante meraviglie, non sa più a chi dare il premio.

Nel frattempo le Onde hanno avvertito il Dio Korail, guardiano geloso dei tesori del mare.

Questi arriva con tutta un'armata. Alla sua vista le Perle tremano. Il genio, malgrado le loro preghiere, sta per essere imprigionato per sempre negli abissi del mare sotto la sorveglianza di mostri terribili; inutilmente le Perle supplicano; il Dio Korail è inesorabile.

Inno spagnolo. Il genio allora si trasforma, e diventa un Paggio con le insegne e i colori di Filippo II°.

Il Dio Korail e le Perle si inchinano davanti a lui che è protetto dal potere del padrone di metà del mondo.

Il genio dice allora al Dio Korail che egli viene a cercare per il suo padrone la più bella Perla dell'Universo.

Finale. Il Dio Korail fa comparire davanti al Genio tutte le meraviglie del suo Impero. Il Genio non sa che Perla scegliere, ma il Dio, non soddisfatto, decide di fondere in una sola Perla la bellezza di tutte.

A un suo comando, gettano nella conchiglia della Perla Bianca tutti tesori dell'Impero del Mare. La conchiglia si trasforma in uno splendido carro sul quale appare Elisabetta. È la perla meravigliosa destinata al Re di Spagna, e tutti si inginocchiano davanti a lei per renderle omaggio.

[Scena, duetto, terzetto]

DON CARLOS

(leggendo un biglietto)

«A mezzanotte, ai giardini della Regina
sotto i lauri, presso la fontana...»
È mezzanotte! Sento
il chiaro rumore della fontana in mezzo al silenzio.
Ebbro d'amore, pieno di immensa gioia,
Elisabetta! mio bene, mia felicità... ti aspetto!

(Entra Eboli, velata)

DON CARLOS

(ad Eboli, da lui creduta la Regina)

Siete voi, mia cara amata
che camminate fra questi fiori.
Siete voi! La mia anima incantata
vede allontanarsi i suoi dolori.
O fonte ardente e sacra
della mia più dolce felicità.
della mia adorata tristezza.
Mio bene, mio amore, siete voi!

EBOLI

(tra sé)

(Un tale amore è un bene supremo!
È dolce essere amate così!)

DON CARLOS

Dimentichiamo l'Universo, la vita, il cielo
stesso!
Che importa il passato? Che importa l'avvenire?
Io ti amo!

DON CARLOS

«A minuit, aux jardins de la Reine
Sous les lauriers, auprès de la fontaine...»
Il est minuit! J'entends
Le bruit clair de la source au milieu de silence.
Ivre d'amour, plein d'une joie immense,
Elisabeth! mon bien, mon bonheur... Je t'attends!

DON CARLOS

C'est vous! ma bien-aimée
Qui marchez parmi ces fleurs.
C'est vous! Mon âme charmée
Voit s'envoler ses douleurs.
O source ardente et sacrée
De mon bonheur le plus doux,
De ma tristesse adorée,
Mon bien, mon amour, c'est vous!

EBOLI

(Un tel amour, c'est le bien suprême!
Il est doux d'être aimée ainsi!)

DON CARLOS

Oublions l'univers, la vie et le ciel même!
Qu'importe le passé? Qu'importe l'avenir?
Je t'aime!

EBOLI

Possa l'amore per sempre unirci!

(si toglie la maschera)

DON CARLOS

(atterrito, tra sè)

(Dio! Non è la Regina!)

EBOLI

O cielo! Quale pensiero
vi trattiene pallido, immobile con le labbra
ghiacciate?
Quale spettro si leva fra noi?
Dubitate voi di questo cuore che non batte che
per voi?
Ahimè! la vostra giovinezza ignora
quale orribile insidia si innalza sul vostro cam-
mino;
Io sento la folgore che divora
brontolare sommessa sulla vostra fronte!

DON CARLOS

Non credete che ignori
i pericoli di cui è costellato il mio cammino.
Sento la folgore che divora
brontolare sommessa sulla mia testa!

EBOLI

Vostro padre... e lo stesso Posa
spesso parlano di voi sottovoce!
Io posso salvarvi... io vi amo!

(inquieta)

Carlo!

DON CARLOS

Ah! Voi avete il cuore di un angelo
ma il mio dorme per sempre chiuso alla felicità.
Abbiamo fatto tutti e due un sogno strano,
in questa bella notte, sotto gli alberi profumati!

EBOLI

Un sogno! O cielo! Quelle infiammate parole
credevate di dirle a un'altra donna?
Che lampo! Che segreto!
Voi amate la Regina!

EBOLI

Puisse l'amour à jamais nous unir!

DON CARLOS

(Dieu! Ce n'est pas la Reine!)

EBOLI

O ciel! Quelle pensée
Vous tient pâle, immobile et la lèvre glacée?

Quel spectre se lève entre nous?
Doutez-vous de ce cœur, qui ne bat que pour
vous?
Hélas! Votre jeunesse ignore
Quel piège affreux on dresse sur vos pas ;

J'entends la foudre qui dévore
Sur votre front déjà gronder tous bas!

DON CARLOS

Ne croyez pas que j'ignore
Les périls semés sous mes pas.
J'entends la foudre qui dévore
Sur ma tête gronder tous bas!

EBOLI

Votre père... et Posa lui-même
Souvent tout bas de vous ont parlé!
Je puis vous sauver... Je vous aime!

Carlos!

DON CARLOS

Ah! Vous avez le cœur d'un ange
Mais le mien pour jamais dort au bonheur
fermé
Nous avons fait tous deux un rêve étrange,
Par cette belle nuit, sous les bois embaumés!

EBOLI

Un rêve! O ciel! Ces paroles de flammes,
Vous croyez les dire à quelque autre femme?
Quel éclair! Quel secret!
Vous aimez la Reine!

DON CARLOS

(atterrato)

Pietà!

RODRIGO

(entrando)

Che cosa dice? Sta delirando!
Non credete a questo insensato!

EBOLI

Ho saputo leggere nel fondo del suo cuore!
E la sua sentenza è stata pronunciata!

RODRIGO

(con accento terribile)

Che vuoi dire?

EBOLI

Lasciatemi!

RODRIGO

Che vuoi dire? Disgraziata!
Trema, io sono...

EBOLI

Il favorito del Re!
Sì, lo so, ma io sono
una nemica pericolosa!
Io conosco il vostro potere... voi ignorate il mio!

RODRIGO

Che cosa pretendete di dire?

EBOLI

Niente

(a Rodrigo)

Temete la mia furia!
Fra le mie mani io tengo la sua vita!

RODRIGO

(a Eboli)

Parlate e rivelate
che cosa vi ha condotto qui!

EBOLI

Ah! La leonessa è ferita nel cuore!

DON CARLOS

Pitié!

RODRIGUE

Que dit-il? Il est en délire....
Ne croyez pas cet insensé!

EBOLI

Au fond de son cœur j'ai su lire!
Et son arrêt est prononcé!

RODRIGUE

Qu'a-t-il dit?

EBOLI

Laissez-moi!

RODRIGUE

Qu'a-t-il dit? Malheureuse,
Tremble, Je suis...

EBOLI

Le favori du Roi!
Qui, je le sais, mais je suis, moi,
Une ennemie dangereuse!
Je sais votre pouvoir... Vous ignorez le mien.

RODRIGUE

Que prétendez-vous dire?

EBOLI

Rien!

Redoutez tout de ma furie!
Entre mes mains je tiens sa vie!

RODRIGUE

Parlez et dévoilez ainsi
Ce qui vous a conduit ici!

EBOLI

Ah! La lionne au cœur est blessée!

Temete una donna offesa!

RODRIGO

Temete la potenza di Dio
Il protettore degli innocenti!

DON CARLOS

Che ho fatto? O amaro dolore!
Ho avvilito il nome di mia madre!
Lo sguardo di Dio onnipotente
solo riconoscerà l'innocenza!

EBOLI

(con amara ironia)

E io che tremavo davanti a lei!
Ella voleva, questa nuova santa,
di celesti virtù conservando l'apparenza,
abbeverarsi a piene mani
alla coppa dove si bevono i piaceri della vita!
Ah, sulla mia anima, ella è stata ardita!

RODRIGO

(snudando il pugnale)

Guai a te!

DON CARLOS

(trattenendolo)

Rodrigo!

RODRIGO

Il veleno non è ancora uscito
dalle sue labbra maledette!

DON CARLOS

(a Rodrigo)

Rodrigo, calmati!

EBOLI

La vostra mano esita?
Che aspettate a colpire?... eccomi!

RODRIGO

(gettando il pugnale)

No! Una speranza mi resta e Dio mi ci condurrà!

Craignez une femme offensée!

RODRIGUE

Craignez d'armer le Dieu puissant
Ce protecteur de l'innocent!

DON CARLOS

Qu'ai-je fait? O douleur amère!
J'ai flétri le nom de ma mère!
Le regard du Dieu tout-puissant
Seul reconnaîtra l'innocent!

EBOLI

Et moi qui tremblais devant elle!
Elle voulait, cette sainte nouvelle,
Des célestes vertus, conservant les dehors,
S'abreuver à pleins bords
A la coupe où l'on boit plaisirs de la vie!
Ah! sur mon âme, elle était hardie!

RODRIGUE

Malheur à toi!

DON CARLOS

Rodrigue!

RODRIGUE

Le poison n'est pas encor sorti
de sa lèvre maudite!

DON CARLOS

Rodrigue, calme-toi!

EBOLI

Votre main hésite?
Que tardez-vous à frapper?... me voilà!

RODRIGUE

Non! Un espoir me reste et Dieu me conduira!

EBOLI

(a Don Carlos)

Guai a te, figlio adultero,
il mio grido vendicatore risuonerà...
Maledizione a te, domani la terra
si aprirà per inghiottirti.

RODRIGO

Se voi parlerete, che un Dio severo
alzi il suo braccio per punirvi!
Se voi parlerete, ah! possa la terra
aprirsi per inghiottirvi!

DON CARLO

Ella sa tutto! O pena amara!
Dolore di cui mi sento morire!
Ella sa tutto! Ah! che la terra
si apra finalmente per inghiottirmi!

(Eboli esce furibonda)

RODRIGO

Carlo, se avete qualche lettera importante...
qualche nota, dei piani, occorre che me li diate!

DON CARLOS

A voi?... al favorito del Re?

RODRIGO

Carlo, dubiti di me?

DON CARLOS

No! mio appoggio... mia speranza!
Questo cuore che ti ha tanto amato
Non smetterà di farlo.
In te ho sempre fiducia...
Tieni... le mie carte più importanti, eccole!

RODRIGO

O mio Carlo!
O mio caro principe, grazie!

DON CARLOS

Ah! io mi affido a te!

(Si gettano uno nella braccia dell'altro)

EBOLI

Malheur sur toi, fils adultère,
Mon cri vengeur va retentir...
Malheur sur toi, demain le terre
S'entr'ouvrira pour t'engloutir.

RODRIGUE

Si vous parlez, qu'un Dieu sévère
Lève son bras pour vous punir!
Si vous parlez, ah! Puisse la terre
S'entr'ouvrir pour vous engloutir!

DON CARLOS

Elle sait tout! O peine amère!
Douleur dont je me sens mourir!
Elle sait tout! Ah! Que la terre
S'entr'ouvre enfin pour m'engloutir!

RODRIGUE

Carlos, si vous avez quelque importante
lettre...
Quelques notes, des plans, il faut me les remettre!

DON CARLOS

A vous?...au favori du Roi?

RODRIGUE

Carlos, tu doutes de moi?

DON CARLOS

Non! mon appui... mon espérance!
Ce cœur qui t'a tant aimé
Ne te sera jamais fermé.
En toi j'ai toujours confiance...
Tiens... mes papiers importants, les voici!

RODRIGUE

O mon Carlos!
O mon cher prince, merci!

DON CARLOS

Ah! Je me livre à toi!

Quadro secondo

Una gran piazza innanzi Nostra Signora d'Atocha.

A destra la Chiesa, cui conduce una gran scala. A sinistra un palazzo. In fondo altra scalinata che scende ad una piazza inferiore in mezzo alla quale si eleva un rogo di cui si vede la cima. Grandi edifici e colline lontane formano l'orizzonte.

[Gran Finale]

Le campane suonano a festa. la calca, contenuta appena dagli Alabardieri, invade la scena. Coro di popolo, poi coro di monaci, che menano i condannati al rogo.

IL POPOLO

Questo giorno felice è pieno di allegria!
Onore al più potente dei re!
Le attese del mondo a lui si indirizzano.
Il mondo si curva sotto le sue leggi!
Il nostro amore dovunque l'accompagna,
mai più meritato amore;
il suo nome è l'orgoglio della Spagna,
e vivrà in eterno!

(s'ode una marcia funebre)

I MONACI

(che traversano la scena conducendo i condannati del Santo Uffizio)

Questo giorno è un giorno di collera,
un giorno di dolore, un giorno di timore.
Guai! Guai al temerario
che ha sfidato la legge del cielo!
Ma il perdono segue l'anatema
se il peccatore spaventato
si pente nell'ora suprema
alle soglie dell'eternità!

(I frati si allontanano)

IL POPOLO

Onore al più potente dei Re!
Il nostro amore dovunque l'accompagna, etc.
Onore al Re!
Questo giorno felice è pieno di allegria! etc.
Onore al Re!

LE PEUPLE

Ce jour heureux est plein d'allégresse!
Honneur au plus puissant des Rois!
Le vœu du monde à lui s'adresse.
Le monde est courbé sous ses lois!
Notre amour partout l'accompagne,
Jamais amour plus mérité ;
Son nom est l'orgueil de l'Espagne,
Il vivra dans l'éternité!

LES MOINES

Ce jour est un jour de colère,
Un jour de deuil, un jour d'effroi.
Malheur! Malheur au téméraire
Qui du ciel a bravé la loi!
Mais le pardon suit l'anathème
Si le pécheur épouvanté
Se repend à l'heure suprême
Sur le seuil de l'éternité!

LE PEUPLE

Honneur au plus puissant de Rois!
Notre amour partout l'accompagne, etc.
Honneur au Roi!
Ce jour heureux est plein d'allégresse! etc.
Honneur au Roi!

Rodrigo, il Conte di Lerma, Elisabetta, Tebaldo, Paggi, Dame, Signori della Corte, Araldi reali e Popolo

(Marcia. Il corteggio esce dal palazzo. Tutte le corporazioni della Stato, tutta la Corte, i Deputati di tutte le provincie dell'Impero, i Grandi di Spagna. Rodrigo è in mezzo ad essi, La Regina in mezzo alle dame. Tebaldo porta il manto di Elisabetta. paggi ecc. ecc.. Il corteggio si schiera innanzi ai gradini della chiesa.)

L'ARALDO REALE

Apritevi, o porte sacre!
Casa del Signore, apriti!
O volte venerate
rendeteci il nostro Re!

IL POPOLO

Apritevi o porte sacre! etc.

(Le porte della chiesa nell'aprirsi lasciano vedere Filippo con la corona sul capo, incedendo sotto un baldacchino in mezzo ai monaci. I Signori si inchinano, il Popolo si prostra. I Grandi si coprono il capo)

FILIPPO

Nel mettere sulla mia fronte, o popolo, questa
corona,
ho giurato a Dio che me l'ha data
di vendicarlo col ferro e col fuoco!

IL POPOLO

Gloria a Filippo! Gloria a Dio!

(Tutti si inchinano silenziosi - Filippo scende i gradini del tempio e va a prendere la mano di Elisabetta per continuare il suo cammino.)

(I sei deputati Fiamminghi, vestiti di nero, si presentano all'improvviso, condotti da Don Carlos, e si gettano ai piedi di Filippo.)

ELISABETTA

(a parte)

(O cielo! Carlos!)

RODRIGO

(a parte)

(Che cosa osa fare?)

FILIPPO

Chi è questa gente prostrata ai miei piedi?

DON CARLOS

Sono deputati del Brabante, della Fiandre,
che vostro figlio conduce davanti a voi!

SEI DEPUTATI FIAMMINGHI

Sire, l'ultima ora
è dunque suonata per i vostri sudditi fiammin-
ghi?
Tutto un popolo che piange
vi indirizza i suoi gemiti e le sue grida di dolore!
Se la vostra anima intenerita
ha attinto la clemenza e la pace nel luogo

LE HÉRAUT ROYAL

Ouvrez-vous, ô portes sacrées!
Maison du Seigneur, ouvre-toi!
O voûtes vénérées,
Rendez-nous notre Roi!

LE PEUPLE

Ouvrez-vous ô portes sacrées! etc.

PHILIPPE

En plaçant sur mon front, peuple, cette cou-
ronne,
J'ai fait serment au Dieu qui me la donne
De le venger par le fer et le feu!

LE PEUPLE

Gloire à Philippe! Gloire à Dieu!

ELISABETH

(O ciel! Carlos!)

RODRIGUE

(Qu'ose-t-il entreprendre?)

PHILIPPE

Qui sont ces gens courbés à mes genoux?

DON CARLOS

Des députés du Brabant, de la Flandre,
Que votre fils amène devant vous!

SIX DÉPUTÉS FLAMANDS

Sire, la dernière heure
A-t-elle donc sonné pour vos sujets flamands?
Tout un peuple qui pleure
Vous adresse ses cris et ses gémissements!
Si votre âme attendrie
A puisé la clémence et la paix au saint lieu,

santo,
salvate la nostra patria,
o Re potente, voi che avete la potenza di Dio!

FILIPPO

A Dio siete infedeli,
infedeli al vostro Re.
Questi supplicanti sono dei ribelli.
Guardie! Allontanateli da me!

SEI MONACI

I Fiamminghi sono degli infedeli,
hanno sfidato, sfidato la legge;
questi supplicanti sono dei ribelli;
che il vostro cuore li giudichi, o Re!

**ELISABETTA, DON CARLOS, RODRIGO, TEBALDO,
IL POPOLO**

Stendete sulla loro fronte la vostra mano
sovrana,
Sire, abbiate pietà di un popolo sfortunato,
che, sanguinante, trascinando le proprie
catene,
è condannato alla disperazione e alla morte!

FILIPPO

Voi siete infedeli a Dio, etc.

I DEPUTATI FIAMMINGHI

Sire, l'ultima ora, etc.

DON CARLOS

Sire, è tempo che io viva!
Sono stanco di trascinare una giovinezza
oziosa
nella vostra corte.
Se Dio vuole che sulla mia fronte un giorno
scintilli la corona d'oro,
preparate per la Spagna un signore degno!
Affidatemi il Brabante e le Fiandre!

FILIPPO

Insensato! Che cosa osi pretendere?
Tu vuoi che io ti dia
la spada che prima o poi immolerà il Re!

DON CARLOS

Ah! Dio legge nei nostri cuori, Dio ci ha giudi-
cati, Sire!

Sauvez notre Patrie,
O Roi puissant, vous qui tenez la puissance de
Dieu!

PHILIPPE

A Dieu vous êtes infidèles,
Infidèles à votre Roi.
Ces suppliants sont des rebelles.
Gardes! Eloignes-les de moi!

SIX MOINES

Les Flamands sont des infidèles,
Ils ont bravé, bravé la loi ;
Ces suppliants sont des rebelles ;
Que votre cœur les juge, ô Roi!

**ELISABETH, DON CARLOS, RODRIGUE,
THIBAUT, LE PEUPLE**

Etendez sur leurs fronts votre main souveraine,

Sire, prenez pitié d'un peuple infortuné,
Qui va, sanglant, traînant sa chaîne,

Au désespoir, à la mort condamné!

PHILIPPE

A Dieu vous êtes infidèles, etc.

LES DÉPUTÉS FLAMANDS

Sire, la dernière heure, etc.

DON CARLOS

Sire, il est temps que je vive!
Je suis las de traîner une jeunesse oisive

Dans votre cour.
Si Dieu veut qu'à mon front un jour
La couronne d'or étincelle,
Préparer à l'Espagne un maître digne d'elle!
Confiez-moi Le Brabant et la Flandre!

PHILIPPE

Insensé! qu'oses-tu prétendre?
Tu veux que je te donne, à toi,
Le fer qui, tôt ou tard, immolerait le Roi!

DON CARLOS

Ah! Dieu lit dans nos cœur, Dieu nous a jugés,
Sire!

ELISABETTA

(a parte)

Io tremo!

ELISABETH

(Je tremble!)

RODRIGO

(a parte)

(È perduto)

RODRIGUE

(Il est perdu!)

DON CARLOS

(snudando la spada)

Per il Dio che mi ascolta,
io sarò il tuo salvatore, nobile popolo fiam-
mingo!

DON CARLOS

Par le Dieu qui m'entend,
Je serai ton sauveur, noble peuple flamand!

**ELISABETTA, TEBALDO, RODRIGO, I MONACI, IL
POPOLO**

La spada davanti al Re! L'infante è in delirio!

**ELISABETH, THIBAUT, RODRIGUE, LES MOINES,
LE PEUPLE**

Le fer devant le Roi! L'Infant est en délire!

FILIPPO

Guardie! Disarmate l'infante!
Signori, sostegno del mio trono,
disarmate l'infante!
Che! Nessuno!

PHILIPPE

Gardes! Désarmez l'Infant!
Seigneurs, soutiens de mon trône,
Désarmez l'Infant!
Quoi! Personne!

DON CARLOS

Aspetto colui che oserà,
a vendicarmi la mia mano è pronta!

DON CARLOS

J'attends celui qui l'osera,
A me venger ma main est prête!

(I Grandi di Spagna indietreggiano innanzi a Don Carlos - Il Re furente afferra la spada del comandante delle guardie, che gli sta presso)

FILIPPO

Disarmate l'infante!

PHILIPPE

Désarmez l'Infant!

RODRIGO

(a Don Carlos)

La vostra spada!

RODRIGUE

Votre épée!

ELISABETTA

O cielo!

ELISABETH

O ciel!

DON CARLOS

Tu, Rodrigo!

DON CARLOS

Toi, Rodrigue!

(Don Carlos consegna la spada a Rodrigo, che si inchina nel presentarla al Re)

IL POPOLO

Egli! Posa!

LE PEUPLE

Lui! Posa!

ELISABETTA

(a parte)

Lui!

FILIPPO

Marchese, duca voi siete!... Ora alla festa!

(Il Re si incammina dando la mano alla Regina. la Corte lo segue. Vanno a prendere posto nella tribuna a loro riservata per l'auto-da-fè)

IL POPOLO

Questo è un giorno di allegria, etc.

I MONACI

...un giorno di dolore e di paura!

UNA VOCE DALL'ALTO

(molto lontana)

Volate verso il Signore, volate, povere anime!
Venite a gustare la pace presso il trono di Dio!
Il perdono!

I DEPUTATI FIAMMINGHI

(sul davanti della scena, mentre il rogo s'accende)

Dio sopporta questi misfatti! Dio non spegne
queste fiamme!
E si erge in suo nome questo rogo in fiamme!

I MONACI

...Un giorno di dolore e di terrore!

FILIPPO, I MONACI

Gloria a Dio!

IL POPOLO

Gloria a Dio!

(La fiamma s'alza dal rogo)

ELISABETH

Lui!

PHILIPPE

Marquis, vous êtes duc!...Maintenant, à la fête!

LE PEUPLE

Ce jour est un jour d'allégresse! etc.

LES MOINES

Ce jour est un jour de colère!...

UNE VOIX D'EN HAUT

Volez vers le Seigneur, volez, ô pauvres âmes!
Venez goûter la paix près du trône de Dieu!
Le pardon!

LES DÉPUTÉS FLAMANDS

Dieu souffre ces forfaits! Dieu n'éteint pas ces
flammes!
Et l'on dresse en son nom ces bûchers tout en
feu!

LES MOINES

... Un jour de deuil et d'effroi!

PHILIPPE, LES MOINES

Gloire à Dieu!

LE PEUPLE

Gloire à Dieu!

ATTO QUARTO

Quadro primo

Il gabinetto del re a Madrid

[Introduzione e scena]

(Il Re, assorto in profonda meditazione, appoggiato ad un tavolo ingombro di carte, ove due doppiieri finiscono di consumarsi. L'alba rischiarava già le vetriate delle finestre.)

FILIPPO

(come trasognato)

Ella non m'ama! no! il suo cuore mi è chiuso,
non mi ha mai amato!
La rivedo ancora, mentre guarda in silenzio
i miei capelli bianchi, il giorno in cui arrivò dalla
Francia.
No, ella non mi ama!
Dove sono? Queste fiaccole
sono consumate... L'aurora inargenta queste
vetrate,
ecco il giorno! Ahimè! Il sonno salutare,
il dolce sonno è fuggito per sempre dalle mie
palpebre!
Dormirò nel mio mantello reale,
quando sarà giunta la mia ultima ora,
dormirò sotto le volte di pietra
dei sotterranei dell'Escorial!
Se la regalità ci desse il potere
di leggere in fondo ai cuori dove solo Dio può
vedere!
Se il re dorme, si trama il tradimento,
gli si portan via la corona e la sua donna!
Io dormirò nel mio mantello reale, etc.
Ah! se la regalità ci desse il potere
di leggere in fondo ai cuori!
Ella non mi ama! no! Il suo cuore mi è chiuso,
ella non mi ama!

(Ricade nelle sue meditazioni)

[Scena]

(Il Grande Inquisitore, vegliardo di novant'anni e cieco, entra sostenuto da due frati domenicani)

IL CONTE DI LERMA

(entrando)

Il Grande Inquisitore!

(Esce)

PHILIPPE

Elle ne m'aime pas! non! son cœur m'est fermé,
Elle ne m'a jamais aimé!
Je la revois encor, regardant en silence
Mes cheveux blancs, le jour qu'elle arriva de
France.
Non, elle ne m'aime pas!
Où suis-je? Ces flambeaux
Sont consumés... L'aurore argente ces vitraux,

Voici le jour! Hélas! Le sommeil salutaire,
Le doux sommeil a fui pour jamais ma pau-
pière!

Je dormirai dans mon manteau royal,
Quand aura lui pour moi l'heure dernière,
Je dormirai sous les voûtes de pierre
Des caveaux de l'Escorial!
Si la Royauté nous donnait le pouvoir
De lire au fond des cœurs où Dieu seul peut
tout voir!
Si le Roi dort, la trahison se trame,
On lui ravit sa couronne et sa femme!
Je dormirai dans mon manteau royal, etc.
Ah! Si la Royauté nous donnait le pouvoir
De lire au fond des cœurs!
Elle ne m'aime pas! non! son cœur m'est fermé,
Elle ne m'aime pas!

LE COMTE DE LERME

Le Grand Inquisiteur!

L'INQUISITORE

Sono io davanti al Re?

FILIPPO

Sì, sono ricorso a voi, padre, perchè mi illuminiate.

L'Infante riempie il mio cuore di una tristezza amara,
l'Infante è un ribelle armato contro il padre,

L'INQUISITORE

Che cosa avete deciso contro di lui?

FILIPPO

Tutto... o nulla!

Che egli fugga... o che la scure...

L'INQUISITORE

Ebbene?

FILIPPO

Se io colpissi l'Infante, la tua mano mi assolverebbe?

L'INQUISITORE

La pace del mondo vale il sangue di un figlio ribelle.

FILIPPO

Posso io immolare mio figlio al mondo, io, cristiano?

L'INQUISITORE

Dio, per salvarci tutti, sacrificò il suo.

FILIPPO

Tu puoi far valere ovunque una fede così severa?

L'INQUISITORE

Dovunque i cristiani seguano la fede del Calvario.

FILIPPO

La natura e il sangue taceranno in me?

L'INQUISITORE

Tutto si inchina e tace quando parla la fede!

L'INQUISITEUR

Suis-je devant le Roi?

PHILIPPE

Oui, j'ai recours à vous, mon père, éclairez-moi.

L'Infant remplit mon cœur d'une tristesse amère,

L'Infant est un rebelle armé contre son père.

L'INQUISITEUR

Qu'avez-vous décidé contre lui?

PHILIPPE

Tout... ou rien!

Qu'il fuie... ou que le glaive...

L'INQUISITEUR

Et bien?

PHILIPPE

Si je frappe l'Infant, ta main m'absoudrait-elle?

L'INQUISITEUR

La paix du monde vaut le sang d'un fils rebelle.

PHILIPPE

Puis-je immoler mon fils au monde, moi chrétien?

L'INQUISITEUR

Dieu, pour nous sauver tous, sacrifia le sien.

PHILIPPE

Peux-tu fonder partout une foi si sévère?

L'INQUISITEUR

Partout où le chrétien suit la foi du Calvaire.

PHILIPPE

La nature et le sang se tairont-ils en moi?

L'INQUISITEUR

Tout s'incline et se tait lorsque parle la foi!

FILIPPO

Sta bene!

L'INQUISITORE

Filippo non ha più nulla da dirmi?

FILIPPO

No!

L'INQUISITORE

Sono allora io che vi parlerò, Sire!
In questo bel paese, depurato dall'eresia,
un uomo osa scalzare l'edificio divino.
Egli è amico del Re, suo intimo confidente.
Il demonio tentatore che lo spinge verso
l'abisso,
i disegni criminali di cui accusate l'Infante
vicino ai suoi non sono che giochi di ragazzi;

E io, l'Inquisitore, io, mentre levo
su oscuri criminali la mano che impugna la
scure,
per i potenti del mondo abiurando la mia ira,

lascio vivere in pace questo grande colpe-
vole... e voi!

FILIPPO

Per attraversare i giorni difficili in cui viviamo,

ho cercato nel mio cuore, in questo grande
deserto di uomini
un uomo, un amico sicuro... e l'ho trovato!

L'INQUISITORE

Perché un uomo?
E con quale diritto voi vi chiamate il re,
Sire, se avete degli uguali?

FILIPPO

Taci, prete!

L'INQUISITORE

Lo spirito degli innovatori già penetra in voi!
Voi volete scrollare dalle vostre deboli mani
il santo giogo steso sull'universo romano!
Rientrate nei vostri doveri! La Chiesa, una
buona madre,
può ancora accogliere un pentimento sincero.
Liberateci del marchese di Posa!

PHILIPPE

C'est bien!

L'INQUISITEUR

Philippe Il n'a plus rien à me dire?

PHILIPPE

Non!

L'INQUISITEUR

C'est donc moi qui vous parlerai, Sire!
Dans ce beau pays, pur d'hérétique levain,
Un homme ose saper l'édifice divin.
Il est l'ami du Roi, son confident intime,
Le démon tentateur qui le pousse à l'abîme,
Les desseins criminels dont vous chargez l'In-
fant
Ne sont auprès des siens que les jeux d'un
enfant ;
Et moi, l'Inquisiteur, moi, pendant que je lève
Sur d'obscurs criminels la main qui tient le
glaive,
Pour les puissants du monde abjurant mon
courroux,
Je laisse vivre en paix ce grand coupable... et
vous!

PHILIPPE

Pour traverser les jours d'épreuves où nous
sommes,
J'ai cherché dans ma cour, ce vaste désert
d'hommes,
Un homme, un ami sûr... Je l'ai trouvé!

L'INQUISITEUR

Pourquoi un homme?
Et de quel droit vous nommez-vous le Roi,
Sire, si vous avez des égaux?

PHILIPPE

Tais-toi, prêtre!

L'INQUISITEUR

L'esprit des novateurs chez vous déjà pénètre!
Vous voulez secouer de votre faible main
Le saint joug étendu sur l'univers romain!
Rentrez dans le devoir! L'Eglise, en bonne
mère,
Peut encore accueillir un repentir sincère.
Livrez-nous le marquis de Posa!

FILIPPO

No, giammai!

L'INQUISITORE

O Re, se non fossi qui, in questo palazzo
oggi: per il Dio vivente, domani voi stesso

sareste davanti al nostro tribunale supremo!

FILIPPO

Prete! Ho sopportato troppo il tuo orgoglio criminale!

L'INQUISITORE

Perchè evocate l'ombra di Samuele?
Io ho dato due re a questo potente impero,
l'opera di tutti i miei giorni, voi la volete distruggere...

Che cosa sono venuto a fare qui? Che volete da me?

(per uscire)

FILIPPO

Padre mio, che la pace torni fra noi.

L'INQUISITORE

La pace?

(allontanandosi sempre)

FILIPPO

Che il passato sia dimenticato

L'INQUISITORE

(sulla porta per uscire)

Forse!

FILIPPO

(solo)

L'orgoglio del Re si inchina davanti all'orgoglio
del prete!

[Scena e quartetto]

ELISABETTA

(entra e si getta ai piedi del Re)

Giustizia! Ho fede
nella lealtà del Re!

PHILIPPE

Non, jamais!

L'INQUISITEUR

O Roi, si je n'étais ici, dans ce palais
Aujourd'hui : par le Dieu vivant, demain vous-même,

Vous seriez devant nous au tribunal suprême!

PHILIPPE

Prêtre! J'ai trop souffert ton orgueil criminel!

L'INQUISITEUR

Pourquoi l'évoquiez-vous, l'ombre de Samuel?
J'avais donné deux rois à ce puissant empire,
L'œuvre de tous mes jours, vous voulez la détruire...

Que viens-je faire ici? De moi que vouliez-vous?

PHILIPPE

Mon père, que la paix redescende entre nous.

L'INQUISITEUR

La paix?

PHILIPPE

Que le passé soit oublié!

L'INQUISITEUR

Peut-être!

PHILIPPE

L'orgueil du Roi fléchit devant l'orgueil du prêtre!

ELISABETH

Justice! J'ai foi
Dans la loyauté du Roi!

Io sono nella vostra corte indegnamente trattata
e da nemici sconosciuti insultata...
Il mio cofanetto... contiene, Sire, un tesoro,
i miei gioielli... degli oggetti più preziosi ancora...
Mi è stato rubato! A me! Reclamo giustizia da Vostra Maestà!

(Il re si alza lentamente, prende un cofanetto dal tavolo e lo presenta alla Regina)

FILIPPO

Il vostro cofanetto, Signora, eccolo!

ELISABETTA

Cielo!

FILIPPO

Vi spiace aprirlo?

(Elisabetta rifiuta con un cenno)

FILIPPO

(infrangendo il cofanetto)

Allora l'aprirò io!

ELISABETTA

(fra sé)

(Dio, vieni in mio soccorso)

FILIPPO

Un ritratto dell'Infante!
Un ritratto dell'Infante?

ELISABETTA

Sì!

FILIPPO

Fra i vostri gioielli?

ELISABETTA

Sì!

FILIPPO

Come, lo confessate davanti a me?

ELISABETTA

Davanti a voi!
Voi lo sapete!

je suis dans votre cour indignement traitée
Et par des ennemis inconnus insultée...
Mon coffret... il contient, Sire, tout un trésor,
Mes bijoux... des objets plus précieux encor...
On l'a volé! chez moi! Justice je réclame
De Votre Majesté!

PHILIPPE

Votre coffret Madame, le voilà!

ELISABETH

Ciel!

PHILIPPE

Vous plaît-il de l'ouvrir?

PHILIPPE

Je l'ouvrirai donc, moi!

ELISABETH

(Dieu! viens me secourir!)

PHILIPPE

Un portrait de l'Infant!
Un portrait de l'Infant?

ELISABETH

Oui!

PHILIPPE

Parmi vos bijoux?

ELISABETH

Oui!

PHILIPPE

Quoi! vous l'avouez devant moi!

ELISABETH

Devant vous!
Vous le savez!

Ero stata promessa a Don Carlos, a vostro figlio!

Io venni a voi, sottomessa a Dio.

pura come lo sono i nostri gigli!

Voi osate, colpito da demenza,

dubitare di una figlia di Re!

Dubitare di una figlia di Francia...

Regina delle Spagne...

Di me!

FILIPPO

Voi mi parlate in modo audace!

Voi non mi avete conosciuto che in giorni di debolezza!

Ma la debolezza un giorno può diventare furore.

Allora guai, guai a voi!

ELISABETTA

Che crimine avrei commesso?

FILIPPO

Spergiuro!

Se l'infamia ha colmato la misura,

se mi avete tradito... Per Iddio onnipotente

Tremate! Tremate! verserò il vostro sangue!

ELISABETTA

Vi compiangio!

FILIPPO

Voi, donna adultera compiate me!

ELISABETTA

(cade svenuta)

Ah!

FILIPPO

(aprendo le porte del fondo)

Soccorrete la Regina

EBOLI

(entrando spaventata al veder la Regina svenuta)

Oh... cielo! Che vedo? Ahimè!

RODRIGO

(entrando, a Filippo)

Sire! a voi obbedisce la metà della terra:
siete dunque, nei vostri Stati,

J'étais promise à Don Carlos, à votre fils!

Je vins à vous, à Dieu soumise,

Pure comme le sont nos lys!

Vous osez, frappé de démence,

Douter d'une fille de Roi!

Douter d'une fille de France...

Reine des Espagnes....

De moi!

PHILIPPE

Vous me parlez avec hardiesse!

Vous ne m'avez connu qu'en des jours de faiblesse!

Mais la faiblesse un jour peut devenir fureur.

Alors, malheur, malheur sur vous.

ELISABETH

Quel crime ai-je commis?

PHILIPPE

Parjure!

Si l'infamie a comblé la mesure

Si vous m'avez trahi... par le Dieu tout puissant

Tremblez! Tremblez! je versera le sang!

ELISABETH

Je vous plains!

PHILIPPE

Vous, me plaindre, une femme adultère!

ELISABETH

Ah!

PHILIPPE

Secourez la Reine!

EBOLI

Oh... ciel! Que vois-je? Hélas!

RODRIGUE

Sire! à vous obéit la moitié de la terre :
Etes-vous donc, dans vos vastes Etats,

il solo cui non comandate?

FILIPPO

(tra sé)

Sia maledetto l'infame sospetto
opera di un odioso demone!
No! La fierezza di questa donna
non è l'audacia del crimine!

RODRIGO

(tra sé)

Occorre agire ed ecco l'ora.
La folgore ringhia su nel cielo!
Che per la Spagna un uomo muoia
lasciandole dei giorni felici!
Lasciandole un avvenire radioso!

EBOLI

(tra sé)

O rimorsi! amara tristezza!
Che il mio perdono venga dal cielo,
crudeli rimorsi!

ELISABETTA

(rinvenendo)

Dove sono? Ahimè! mia povera madre,
vedi le lacrime che bruciano i miei occhi,
sono straniera sulla terra!
La mia sola speranza è nel cielo.

(Il Re esce dopo una breve esitazione. Rodrigo lo segue con un gesto risoluto. Eboli resta sola con la Regina)

[Scena e aria]

EBOLI

(gettandosi ai piedi di Elisabetta)

Pietà! Perdonate la femmina colpevole!

ELISABETTA

Parlate! Quale crimine?

EBOLI

Ah! Il rimorso mi opprime!
Il mio cuore è desolato.
Angelo del cielo! Regina augusta e sacra,
sappiate a quale demone l'inferno vi ha conse-
gnata!
Il vostro cofanetto... l'ho rubato io!

Le seul à qui vous ne commandiez pas?

PHILIPPE

Maudit soit le soupçon infâme
œuvre d'un démon odieux!
Non! la fierté de cette femme
N'est pas le crime audacieux!

RODRIGUE

Il faut agir et voici l'heure
La foudre gronde au sein des cieux!
Que pour l'Espagne un homme meure
En lui léguant des jours heureux!
En lui léguant l'avenir radieux!

EBOLI

Oh remords! amère tristesse!
Que mon pardon vienne des cieux,
Cruels remords!....

ELISABETH

Où suis-je? hélas! ma pauvre mère,
Vois les pleurs qui brûlent mes yeux,
Je suis sur la terre étrangère!
Mon seul espoir est dans les cieux.

EBOLI

Pitié! Pardon pour la femme coupable!

ELISABETH

Relevez-vous! Quel crime?

EBOLI

Ah! Le remords m'accable!
Mon cœur est désolé.
Ange du ciel, Reine auguste et sacrée,
Sachez à quel démon l'enfer vous a livré!
Votre coffret... c'est moi qui l'ai volé!

ELISABETTA

Voi!

EBOLI

Si, siete stata accusata da me!

ELISABETTA

Da voi!

EBOLI

Si! L'amore, il furore, il mio odio per voi!
Tutti i tormenti della gelosia si sono scatenati
nel mio cuore.
Io amavo l'Infante... l'Infante mi ha respinto!

ELISABETTA

Ho compreso tutto... al mio orecchio sgomento
si mostra la trama spaventosa...
Ma di questo cuore condannato al rimorso
io piango il miserabile dolore.

EBOLI

L'orrendo rimorso, inferno dal fuoco vendica-
tore
Brucia la mia miserabile anima,
E nulla porrà fine all'orrore
di questa spaventosa tortura.

ELISABETTA

(Ah! Che il cielo perdoni
i suoi amari rimorsi,
Che la sua bontà le doni
la speranza e la pace!)

EBOLI

Il mio cuore infranto
dal dolore, dai rimorsi,
Dio giammai perdonerà
a simili misfatti.

(Ella cade in ginocchio)

ELISABETTA

Voi l'amaste? Alzatevi... ho già perdonato.

EBOLI

Nessun perdono! ancora una terribile confes-
sione.

ELISABETTA

Ancora?

ELISABETH

Vous!

EBOLI

Oui, par moi vous fûtes accusée!

ELISABETH

Par vous!

EBOLI

Oui! L'amour, la fureur, ma haine contre vous!
Tous les tourments jaloux déchaînés dans mon
cœur.
J'aimais l'Infant... l'Infant m'a repoussée!

ELISABETH

J'ai tout compris... à mon œil étonné
Se montre la trame effroyable...
Mais de ce cœur au remords condamné,
Je plains la douleur misérable.

EBOLI

L'affreux remords, enfer au feu vengeur
Brûle mon âme misérable,
Et rien jamais ne finira l'horreur
De cette torture effroyable.

ELISABETH

(Ah! Que le ciel pardonne
A ses amers regrets,
Que sa bonté lui donne
L'espérance et la paix!)

EBOLI

Mon cœur brisé frissonne
De douleur, de regrets,
Dieu jamais ne pardonne
À de pareils forfaits.

ELISABETH

Vous l'aimiez? Levez-vous... j'ai déjà pardonné!

EBOLI

Point de pardon! encore un aveu terrible.

ELISABETH

Encore?

EBOLI

Il crimine imperdonabile
di cui vi ho accusato, io stessa l'ho commesso,
io...
una seduzione... il Re!

ELISABETTA

(Orrore!)

EBOLI

Ella m'ha condannato!
Tutto è finito, sono abbandonata dal cielo!

ELISABETTA

Principessa, rendetemi la vostra croce!

EBOLI

Se potessi rivedere ancora la mia nobile
sovrana!

ELISABETTA

Voi prima della prossima alba
sceglierete fra il chiostro e l'esiglio!
Vivate felice!

(Esce)

EBOLI

(si rialza)

Ah! Non vedrò più la Regina!
O dono fatale e detestato,
dono del cielo nella sua collera!
O tu che rendi la donna così fiera,
io ti maledico, o mia bellezza!
Scorrete, scorrete, lacrime amare!
I miei tradimenti e i miei misfatti,
le mie sozzure e le mie miserie
voi non le laverete mai!
Ti maledico, mia bellezza!
Addio, Regina, vittima pura
dei miei sleali e folli amori!
In un convento e sotto il saio,
io mi seppellirò per sempre!
E Carlos?... Sì! domani, forse,
cadrà sotto il ferro sacro!
Ah! Un giorno mi resta! Ah! Mi sento rinascere!
Benedici questo giorno... Io lo salverò!

(esce precipitosamente)

EBOLI

Le crime irrémissible
Dont je vous accusais, je l'avais commis, moi...

Une séduction... le Roi!

ELISABETH

(Horreur!)

EBOLI

Elle m'a condamnée!
Tout est fini, je suis du ciel abandonnée!

ELISABETH

Princesse, rendez-moi votre croix!

EBOLI

Se peut-il que je revoie encore ma noble sou-
veraine!

ELISABETH

Vous choisirez avant l'aube
Prochaine entre un cloître et l'exil
Vivez heureuse!

EBOLI

Ah! Je ne verrai plus la Reine!
O don fatal et détesté,
Présent du ciel en sa colère!
O toi qui rends la femme si fière,
Je te maudis, ô ma beauté!
Tombez, tombez, larmes amères!
Mes trahisons et mes forfaits,
Mes souillures et mes misères,
Vous ne les laverez jamais!
Je te maudis, ô ma beauté!
Adieu, Reine, victime pure
De mes déloyales et folles amours!
Dans un couvent et sous la bure,
Je m'ensevelis pour toujours!
Et Carlos?... Oui! demain, peut-être,
Il tombera sous le fer sacré!
Ah! Un jour me reste! Ah! Je me sens renaître!
Bénis ce jour... Je le sauverai!

Quadro secondo

La prigione di Don Carlos

Un oscuro sotterraneo, nel quale sono state gettate in fretta alcune suppellettili della Corte. In fondo cancello di ferro che separa la prigione da una corte che la domina e nella quale si veggono le guardie andare e venire. Una scalinata vi conduce dai piani superiori dell'edificio.

[Morte di Rodrigo e sommossa]

(Don Carlos è seduto, col capo nelle mani, assorto nei suoi pensieri. Rodrigo entra, parla sottovoce ad alcuni ufficiali che si allontanano immediatamente. Egli contempla Don Carlos con tristezza. Questi, ad un movimento di Rodrigo, si scuote.)

RODRIGO

Son io, Carlo

DON CARLOS

(dandogli la mano)

Mio Rodrigo! È bello
che tu mi venga a trovare in questa tomba!

RODRIGO

Carlo!

DON CARLOS

Tu l'hai compreso, la mia forza è abbattuta!
L'amore per Elisabetta mi tortura e mi uccide...
No! Io non posso fare più nulla per gli uomini!
Ma tu,
dà loro i giorni d'oro che si aspettavano da me!

RODRIGO

Ah! Conosci meglio la mia anima e la mia tenerezza.
Tu uscirai da questo funebre luogo.
Con quale dolce orgoglio ti stringo al mio cuore!
Io ti ho salvato!

DON CARLOS

Come?

RODRIGO

(con emozione)

Conviene dirci addio!

(Don Carlos resta immobile guardando Rodrigo con stupore)

Sì, Carlo! È il mio ultimo giorno.
Scambiamoci l'addio solenne,
Dio permette ancora che ci si ami

RODRIGUE

C'est moi, Carlos.

DON CARLOS

Mon Rodrigue! Il est beau
A toi de me venir trouver dans ce tombeau!

RODRIGUE

Carlos!

DON CARLOS

Tu l'as compris, ma force est abattue!
L'amour d'Elisabeth me torture et me tue...
Non! Je ne puis plus rien pour les hommes!
Mais toi,
Donne-leur les jours d'or qu'ils attendaient de moi!

RODRIGUE

Ah! Connais mieux mon âme et ma tendresse.
Tu vas sortir de ce funèbre lieu.
Avec quel doux orgueil sur mon cœur je te presse!
Je t'ai sauvé!

DON CARLOS

Comment?

RODRIGUE

Il faut nous dire adieu!

Oui, Carlos! C'est mon jour suprême,
Echangeons l'adieu solennel,
Dieu permet encore qu'on s'aime

presso di lui, quando si è in cielo.
Nei suoi occhi tutti bagnati di lacrime,
perchè dunque un muto terrore?
Perché piangi? la morte ha il suo fascino,
o mio Carlo, per chi muore per te!

DON CARLOS

(tremando)

Perché parli di morte?

RODRIGO

Ascolta, il tempo stringe...
Ho già deviato da te la folgore vendicatrice!
Oggi... il rivale del Re,
il traditore agitatore delle Fiandre... sono io!

DON CARLOS

Disgraziato! Chi lo crederà?

RODRIGO

Venti prove raccolte!
Le tue carte trovate da me,
prove di tradimenti che apposta ho lasciato...

La mia testa in questo momento senza dubbio
ha il suo prezzo!

(Due uomini discendono la scalinata della prigione. Uno di essi è vestito dell'abito del Santo Uffizio; l'altro è armato di un archibugio. Si fermano un momento e si mostrano Don Carlos e Rodrigo che non li vedono)

DON CARLOS

Andrò davanti al Re

RODRIGO

Riguardati per la Fiandra!
Guardati per la nostra opera, la dovrai difen-
dere...
Una nuova età dell'oro rinascerà sotto la legge,
sì, tu dovrai regnare, e io morir per te!

(L'uomo armato di archibugio prende la mira su Rodrigo e fa fuoco)

DON CARLOS

(atterrito)

Cielo! La morte! Per chi dunque?

RODRIGO

(ferito mortalmente)

Per me!

Près de lui, quand on est au ciel.
Dans ses yeux tout baignés de larmes,
Pourquoi donc de muet effroi?
Qui plains-tu? La mort a des charmes,
O mon Carlos, à qui meurt pour toi!

DON CARLOS

Que parles tu de mort?

RODRIGUE

Ecoute! le temps presse...
J'ai détourné de toi la foudre vengeresse!
Aujourd'hui... le rival de Roi,
Le traître agitateur de la Flandre... c'est moi!

DON CARLOS

Malheureux! Qui croira?

RODRIGUE

Vingt preuves amassées!
Tes papiers chez moi surpris,
Preuves de trahisons qu'à dessein j'ai lais-
sées...
Ma tête en ce moment sans doute est mise à
prix!

DON CARLOS

J'irai devant le Roi...

RODRIGUE

Garde-toi pour la Flandre!
Garde-toi pour notre œuvre, il la faudra défen-
dre...
Un nouvel âge d'or renaîtra sous la loi,
Oui, tu devais régner, et moi mourir pour toi!

DON CARLOS

Ciel! La mort! Pour qui donc?

RODRIGUE

Pour moi!...

La vendetta del re non si fa aspettare!

(cade nelle braccia di Don Carlos)

DON CARLOS

Gran Dio!

RODRIGO

Carlo, ascolta... Tua madre
Ti aspetta a San Giusto domani;
Ella sa tutto!... Ah! La terra
mi manca... Oh Carlo! la tua mano...
Ah! lo muoio con l'anima gioiosa.
Perché tu vivi salvato da me...
Ah! lo vedo la Spagna felice!
Addio! Carlo, ah! ricordati!
Carlo, ricordati!
Sì, tu dovrai regnare,
e io morir per te!
Ah! lo muoio con l'anima gioiosa
Perché tu vivi salvato da me...
Ah! lo vedo la Spagna felice!
Addio! Carlo, ah! ricordati!
Ah! La terra
mi manca... Carlo, la tua mano...
Carlo! Ah! Salva la Fiandra!
Addio! Carlo, ah! Addio!

(Rodrigo muore. Don Carlos cade disperatamente sul corpo di Rodrigo.)

(Entrano Filippo con seguito, Grandi di Spagna, il Conte di Lerma, Eboli e il Grande inquisitore)

FILIPPO

(a Don Carlos, dopo un silenzio)

Figlio mio, riprendete la vostra spada;
La mia fiducia è stata ingannata,
ma il traditore ha subito la sua sorte!

(Tendendo le braccia a Don Carlos)

Venite!

DON CARLOS

(disperatamente sul cadavere di Rodrigo)

Indietro! Di questa morte
il sangue è schizzato fino alla vostra faccia!
Dio marca la vostra fronte con il sigillo della
propria ira!

FILIPPO

Figlio mio!

La vengeance du Roi ne se fait pas attendre!

DON CARLOS

Grand Dieu!

RODRIGUE

Carlos, écoute... Ta mère
T'attend à Saint-Just demain ;
Elle sait tout!... Ah! La terre
Me manque... O Carlos! ta main...
Ah! Je meurs l'âme joyeuse,
Car tu vis sauvé par moi...
Ah! Je vois l'Espagne heureuse!
Adieu! Carlos, ah! souviens-toi!
Carlos, souviens-toi!
Oui, tu devais régner,
Et moi mourir pour toi!
Ah! je meurs l'âme joyeuse
Car tu vis sauvé par moi...
Ah! Je vois l'Espagne heureuse!
Adieu! Carlos, ah! souviens-toi!
Ah! La terre
Me manque... Carlos, ta main...
Carlos! Ah! Sauve la Flandre!
Adieu! Carlos, ah! Adieu!

PHILIPPE

Mon fils, reprenez votre épée ;
Ma confiance fut trompée,
Mais le traître a subi son sort!

Venez!

DON CARLOS

Arrière! De ce mort
Le sang a rejailli jusqu'à votre visage!
Dieu marque votre front du sceau de son cour-
roux!

PHILIPPE

Mon fils!

DON CARLOS

Voi non avete più figli! Sceglietevi
fra questi due carnefici un figlio a vostra imma-
gine!

FILIPPO

(al suo seguito, per uscire)

Seguitemi!

DON CARLOS

Conoscitore profondo del cuore umano
voi sapete quale sangue puro
ha versato la vostra mano!
Egli mi amava, ed eravamo fratelli...
I nostri cuori erano legati da giuramenti eterni;
Disprezzando i tuoi doni, disprezzando la tua
collera,
è per me che è morto!

FILIPPO

Dio! I miei presentimenti!

DON CARLOS

O re di morte e di terrore!
Cerca chi porterà la corona insanguinata
quando avrà luogo la tua ultima ora!

(mostrando il cadavere di Rodrigo)

I miei regni sono presso di lui!

(Si getta sul corpo di Rodrigo)

FILIPPO

Chi mi renderà questo morto? O funebri abissi!
Solo quello... fra tante vittime!
Un uomo, uno solo, un eroe era nato,
ho ucciso il sostegno che Dio mi aveva dato!
Sì, l'amavo... la sua nobile parola
rivelò alla mia anima un mondo nuovo!
Quest'uomo fiero... questo cuore infiammato.
Sono io che l'ho gettato nell'orrore della tomba!

I CORTIGIANI

Ah! Invano viviamo ancora.
Egli ci rapisce il cuore del Re divorato dal rim-
pianto!
Spagnoli! Scendiamo nella notte della tomba!

DON CARLOS

Vous n'avez plus de fils! Choisissez-vous
Parmi ceux des bourreaux un fils à votre image!

PHILIPPE

Suivez-moi!

DON CARLOS

Connaisseur profond du cœur humain
Vous saurez quel sang pur
a versé votre main!
Il m'aimait et nous étions frères...
Nos cœurs étaient liés par d'éternels serments:
Méprisant vos bienfaits, méprisant vos colères,
C'est pour moi qu'il est mort!

PHILIPPE

Dieu! Mes pressentiments!

DON CARLOS

O Roi de meurtre et d'épouvante!
Cherche qui portera la couronne sanglante
Quand ta dernière heure aura lui!

Mes royaumes sont près de lui!

PHILIPPE

Qui me rendra ce mort? O funèbres abîmes!
Celui-là seul... parmi tant de victimes!
Un homme, un seul, un héros était né,
J'ai brisé cet appui que Dieu m'avait donné!
Oui, je l'aimais... sa noble parole
A l'âme révélait un monde nouveau!
Cet homme fier... ce cœur de flamme,
C'est moi qui l'ai jeté dans l'horreur du tom-
beau!

LES COURTISANS

Ah! C'est en vain que nous vivons encore.
Il nous ravit le cœur du Roi que le regret
dévore!
Espagnols! descendons dans la nuit du tom-
beau!

DON CARLOS

O morto amico, dammi la tua grande anima,
fa di me l'eroe del tuo nuovo mondo!
Riempi il mio cuore della divina fiamma,
o fammi posto vicino a te nella tua tomba.

(si ode suonare a stormo)

CORO DEI CORTIGIANI

Cielo! Campane a stormo!

IL CONTE DI LERMA

Ribellione! O Sire, salvatevi...
Il popolo è in delirio!...
Ha forzato l'entrata del palazzo... trionfante,
viene per liberare l'Infante!

ELISABETTA

Salvate il re!
Sire! Tremo per vostra maestà!
Fuggiamo insieme!

FILIPPO

Aprite queste porte! Lo voglio!

ELISABETTA

Cielo!

IL CONTE DI LERMA

Il popolo è furioso!

(Il popolo entra furiosamente in scena)

IL CORO DEL POPOLO

La morte, la morte a chi ci ferma!
Colpiamo senza pietà e senza paura!
Tremate davanti al popolo vendicatore!
Colpiamo, colpiamo, colpiamo!

IL CONTE DI LERMA

Grandi di Spagna, salvate il Re!

GRANDI DI SPAGNA

Morte ai ribelli! Viva il Re!

CORO DI POPOLO

La morte, la morte a chi ci ferma...
Colpiamo...

DON CARLOS

O mort ami, donne-moi ta grande âme,
Fais de moi le héros de ton monde nouveau!
Remplis mon cœur de la divine flamme,
Ou fais-moi près de toi place dans le tombeau.

CHŒUR DES COURTISANS

Ciel! le tocsin!

LE COMTE DE LERME

Rébellion! O Sire, sauvez vos jours...
Le peuple est en délire!...
Il a forcé le palais... triomphant,
Il vient pour délivrer l'Infant!

ELISABETH

Sauvez le Roi!
Sire! je tremble pour Votre Majesté!
Fuyons ensemble!

PHILIPPE

Ouvrez ces portes! Je le veux!

ELISABETH

Ciel!

LE COMTE DE LERME

Le peuple est furieux!

LE CHŒUR DU PEUPLE

La mort, la mort à qui nous arrête!
Frappons sans pitié, sans peur!
Tremblez devant le peuple vengeur!
Frappons, frappons, frappons!

LE COMTE DE LERME

Grands d'Espagne, sauvez le Roi!

GRANDS D'ESPAGNE

Mort aux rebelles! Vive le Roi!

CHŒUR DE PEUPLE

La mort, la mort à qui nous arrête...
Frappons....

FILIPPO

Colpite! Che cosa aspettate!

IL CONTE DI LERMA, CORTIGIANI

Viva il re!

FILIPPO

Eccomi! Coraggio!

CORO DI POPOLO

Colpiamo!

IL CONTE DI LERMA, CORTIGIANI

Viva il re!

FILIPPO

Sgozzate, sgozzate un vecchio,
uomini dal cuore leale!
E sul mio corpo insanguinato
marciate per rendere omaggio
a mio figlio rivestito del mio mantello reale.

CORO DI POPOLO

Ah! questa voce!...

FILIPPO

Colpite!
Eccomi, coraggio!

CORO DI POPOLO

Quale sguardo!

POPOLO

Dio stesso ha parlato,
sulle nostre fronti cadrà l'anatema!

EBOLI

Vedete se l'amavo!
Correndo per le strade
ho sollevato il popolo
e gli ho salvato la vita!
Il chiostro mi attende! Addio Regina!

ELISABETTA

Grandi dei! Ah! mi sorreggo appena.

INQUISITORE

In ginocchio!

PHILIPPE

Frappez! Que tardez-vous!

LE COMTE DE LERME, COURTISANS

Vive le Roi!

PHILIPPE

Me voilà! du courage!

CHŒUR DE PEUPLE

Frappons!

LE COMTE DE LERME, COURTISANS

Vive le Roi!

PHILIPPE

Egorgez, égorgez un vieillard,
Hommes au cœur loyal!
Et sur mon corps sanglant,
Marchez pour rendre hommage
A mon fils revêtu de mon manteau royal.

CHŒUR DE PEUPLE

Ah! cette voix!...

PHILIPPE

Frappez!
Me voilà, du courage!

CHŒUR DE PEUPLE

Ces regards!

PEUPLE

Dieu lui-même a parlé,
Sur nos fronts va tomber l'anathème!

EBOLI

Voyez si je l'aimais!
Courant les carrefours
J'ai soulevé le peuple
Et j'ai sauvé ses jours!
Le cloître m'attend! Adieu Reine!

ELISABETH

Grands Dieux! Ah! Je me soutiens à peine.

INQUISITEUR

A genoux!

POPOLO, CORTIGIANI, IL CONTE DI LERMA

Il Grande Inquisitore!

INQUISITORE

Popolo sacrilego
prosternati davanti a colui che Dio protegge!
In ginocchio! In ginocchio! In ginocchio!

FILIPPO

In ginocchio!

POPOLO

(cadendo in ginocchio)

Signore, perdonateci, perdonateci!

FILIPPO

Gran Dio, gloria a te!

CORTIGIANI

(con la spada alla mano)

Viva il Re!

PEUPLE, COURTISANS, LE COMTE DE LERME

Le Grand Inquisiteur!

INQUISITEUR

O peuple sacrilège
Prosterne-toi devant celui que Dieu protège!
A genoux! A genoux! A genoux!

PHILIPPE

A genoux!

PEUPLE

Seigneur, pardonnez-vous, pardonnez-vous!

PHILIPPE

Grand Dieu, gloire à toi!

COURTISANS

Vive le Roi!

ATTO QUINTO

Il chiostro del Convento di san Giusto, come nell'atto secondo, Notte, Chiaro di luna.

[Scena ed aria]

(Elisabetta entra lentamente assorta nei suoi pensieri, s'avvicina alla tomba di Carlo V° e si inginocchia.)

ELISABETTA

Tu che conosci la vanità delle grandezze di questo mondo,
tu che gusti finalmente la pace dolce e profonda,
Se nel cielo si spandono ancora lacrime
porta il mio pianto implorante ai piedi dell'Eterno!
Carlo deve venire... Sì! Che parta, che dimentichi...
Ho promesso a Posa di vegliare sulla sua vita,
che egli segua la sua strada gloriosa e benedetta!
Per me, il mio compito è fatto, e i miei giorni sono finiti!
Francia, nobile paese, così caro alla mia giovinezza!
Fontainebleu! Il mio cuore è pieno della tua immagine...
È là che Dio ricevette i nostri eterni giuramenti:
E la loro eternità non è durata che un solo momento...
Bei giardini spagnoli, a volte pallidi e ombrosi,

se Carlo dovesse ancora fermarsi sotto la vostra ombra,
voi fiori, voi prati, voi fontane, voi boschi

cantate il mio ricordo con tutte le vostre voci!
Addio, sogno dorato... illusione!... Chimera!...
Tutti i legami che mi tengono alla terra si sono rotti!
Addio, giovinezza, amore!... Succombendo sotto lo sforzo
il mio cuore non ha che un solo desiderio, la pace della morte!
Tu che conosci la vanità delle grandezze di questo mondo,
tu che gusti finalmente la pace dolce e profonda,
Se nel cielo si spandono ancora lacrime
porta il mio pianto implorante ai piedi dell'Eterno!
Anima gloriosa volata in cielo,
Ah, porta il mio pianto implorante ai piedi del-

ELISABETH

Toi qui sus le néant des grandeurs de ce monde,
Toi qui goûtes enfin la paix douce et profonde,

Si l'on répand encore des larmes dans le ciel,
Porte en pleurant mes pleurs aux pieds de l'Eternel!
Carlos va venir!... Oui! Qu'il parte, qu'il oublie...

J'ai promis à Posa de veiller sur sa vie,
Qu'il suive son chemin glorieux et béni!

Pour moi, ma tâche est faite, et mon jour est fini!
France, noble pays, si cher à mon jeune âge!

Fontainebleau! Mon cœur est plein de votre image...
C'est là que Dieu reçut notre éternel serment :
Et son éternité n'a duré qu'un moment...

Beaux jardins espagnols, à l'heure pâle et sombre,
Si Carlos doit encore s'arrêter sous votre ombre,
Que vos fleurs, vos gazons, vos fontaines, vos bois,
Chantent mon souvenir avec toutes leurs voix!
Adieu, rêve doré... illusion!... Chimère!...
Tout lien est brisé qui m'attache à la terre!

Adieu, jeunesse, amour!... Succombant sous l'effort,
Mon cœur n'a qu'un seul vœu, c'est la paix dans la mort!
Toi qui sus le néant des grandeurs de ce monde,
Toi qui goûte enfin la paix douce et profonde

Si l'on répand encore des larmes dans le ciel,
Porte en pleurant mes pleurs aux pieds de l'Eternel!
Ame glorieuse envolée au ciel,
Ah porte en pleurant mes pleurs aux pieds de

l'Eterno!

l'Eternel!

[Scena, duetto d'addio e scena finale]

DON CARLOS

(entrando)

È lei!

ELISABETTA

Una parola... una sola, la parola che raccomanda
a Dio colui che parte;
Dopo... vi chiedo
di dimenticare e di vivere!

DON CARLOS

Sì, voglio essere forte;
Ma quando l'amore si rompe, uccide prima
della morte.

ELISABETTA

No! pensate a Rodrigo.
È per una chimera
che si è sacrificato?

DON CARLOS

Nelle sue Fiandre così care,
prima voglio fargli erigere una tomba

(con entusiasmo)

come mai un re ne ha avute di più belle.

ELISABETTA

I fiori del Paradiso rallegrano la sua ombra!

DON CARLOS

Avevo fatto un bel sogno!
Egli se ne andò, e nell'oscuro giorno
mi appare un incendio che illumina l'aria,
un fiume tinto di sangue, villaggi deserti,
un popolo agonizzante, e che si rivolge a me
come al suo Dio salvatore, nel giorno della sua
angoscia.
Io accorro ad esso! felice se, quale sia la mia
sorte,
voi cantate il mio trionfo
o piangete la mia morte!

DON CARLOS

C'est elle!

ELISABETH

Un mot...un seul, le mot qui recommande
A Dieu celui qui part ;
Après... je vous demande
D'oublier et de vivre!

DON CARLOS

Oui, je veux être fort ;
Mais quand l'amour se brise il tue avant la
mort.

ELISABETH

Non! Songez à Rodrigue.
Est-ce pour des chimères
Qu'il s'est sacrifié?

DON CARLOS

Dans ses Flandres si chères,
D'abord je veux lui faire élever un tombeau

Comme jamais un roi n'en obtint de plus beau.

ELISABETH

Les fleurs du Paradis réjouiront son ombre!

DON CARLOS

J'avais fait un beau rêve!
Il fut! et le jour sombre
Me montre un incendie illuminant les airs,
Un fleuve teint de sang, des villages déserts,
Un peuple agonisant, et qui vers moi s'adresse
Comme à son Dieu sauveur, au jour de sa
détresse.
A lui j'accours! heureux si, quel que soit mon
sort
Vous chantez mon triomphe
Ou pleurez sur ma mort!

ELISABETTA

(con entusiasmo)

Sì, ecco l'eroismo con le sue nobili fiamme,
L'amore degno di noi, l'amore della grandi
anime,
che fa dell'uomo un Dio! Va senza perdere un
istante,
Sali al Calvario e salva un popolo che ti
aspetta!

DON CARLOS

Sì, è con la vostra voce che il popolo mi
chiama,
e se io morirò per esso, la mia morte sarà bella!

ELISABETTA

Va, va, senza perdere un istante...

DON CARLOS

Ieri, ieri ancora nessun potere umano
avrebbe potuto separare la mia mano da
questa mano,
ma oggi l'onore
vince sul mio amore;
La mia nobile missione m'ha reso un'anima
forte.
Vedete, Elisabetta! vi tengo fra le mie braccia,
e la mia virtù resta salda e non si piega!
Quando tutto sarà finito, quando la mia mano si
ritirerà
dalla vostra mano... voi piangete?

ELISABETTA

Sì! Ma vi ammiro!
Queste sono lacrime dell'anima, e nobili sin-
ghiozzi,
che sempre le donne accordano agli eroi!

(solenne)

Arrivederci in un mondo dove la vita è migliore
Dove un avvenire senza fine suona la prima ora;
e là troveremo nella pace del Signore
questa eterna assente, che si chiama felicità!

DON CARLOS

(solenne)

Arrivederci in un mondo dove la vita è migliore
Dove un avvenire senza fine suona la prima ora;
e là troveremo ...

ELISABETH

Oui, voilà l'héroïsme avec ses nobles flammes,
L'amour digne de nous, l'amour des grandes
âmes,
Qui font de l'homme un Dieu! Va sans perdre
un instant,
Monte au Calvaire et sauve un peuple qui t'at-
tend!

DON CARLOS

Oui c'est par votre voix que le peuple m'ap-
pelle,
Et si je meurs pour lui, que ma mort sera belle!

ELISABETH

Va, va, sans perdre un instant...

DON CARLOS

Hier, hier encore aucun pouvoir humain
N'aurait pu séparer ma main de cette main,

Mais aujourd'hui l'honneur
Sur mon amour l'emporte ;
Ma noble mission m'a fait une âme forte.

Voyez, Elisabeth! je vous tiens dans mes bras,
Et ma vertu me reste et je ne fléchis pas!
Lorsque tout est fini, quand ma main se retire

De vos mains... vous pleurez?

ELISABETH

Oui! Mais je vous admire!
Ce sont les pleurs de l'âme, et de nobles san-
glots,
Que les femmes toujours accordent aux héros!

Au revoir dans un monde où la vie est meilleure
Où l'avenir sans fin sonne la première heure ;
Et là, nous trouverons dans la paix du Seigneur
Cet éternel absent, qu'on nomme le bonheur!

DON CARLOS

Au revoir dans un monde où la vie est meil-
leure.
Où l'avenir sans fin sonne la première heure...
Et là nous trouverons...

ELISABETTA

In un momento solenne nessuna indegna
debolezza,
dimetichiamo tutti i nomi della profana tene-
rezza;
Diamoci questi nomi cari al più casto degli
amori.

DON CARLOS

Addio, madre mia!

ELISABETTA

Addio, figlio mio!

DON CARLOS

E per sempre!

ELISABETTA E DON CARLOS

Addio, figlio mio e per sempre.

(Entrano Filippo, il Grande Inquisitore e quattro Familiari del Santo Uffizio)

FILIPPO

(prendendo il braccio della Regina)

Sì, per sempre! Occorre un doppia sacrificio!
Io farò il mio dovere

(all'Inquisitore)

E voi?

L'INQUISITORE

Il santo Uffizio
farà il suo:

FILIPPO

(mostrando Don Carlos)

Vi consegno questo criminale,
sacri ministri della vendetta del cielo!
A voi l'indegno figlio che Dio ha fatto nascere
da me!
Un detestabile amore lo brucia... a voi questo
traditore!

ELISABETTA E DON CARLOS

Dio ci giudicherà

**IL CORO DEI DOMENICANI E DEI FAMIGLIARI DEL
SANTO UFFIZIO**

Dio l'ha detto.

ELISABETH

Au moment solennel point d'indigne faiblesse,
Oublions tous les noms de profane tendresse ;
Donnons-nous ces noms chers aux plus cha-
stes amours.

DON CARLOS

Adieu, ma mère!

ELISABETH

Adieu, mon fils!

DON CARLOS

Et pour toujours!

ELISABETH ET DON CARLOS

Adieu, mon fils, adieu et pour toujours.

PHILIPPE

Oui, puot toujours! Il faut an double sacrifice!
Je ferai mon devoir.

Et vous?

L'INQUISITEUR

Le Saint-Office
Fera le sien!

PHILIPPE

Je vous livre ce criminel,
Ô ministres sacrés des vengeances du ciel!
À vous l'indigne fils que de moi Dieu fit naître!

Un détestable amour le brûle... à vous ce
traître!

ELISABETH ET DON CARLOS

Dieu le/me jugera!

**LE CHŒUR DES DOMINICAINS ET DES FAMILIARS
DU SAINT-OFFICE**

Dieu l'a dit,

Che il traditore sia maledetto!

L'INQUISITORE

A voi questo disprezzatore della fede cattolica,
questo amico di Posa, questo spergiuro ere-
tico!

ELISABETTA E DON CARLOS

Dio giudicherà!

IL CORO

Dio l'ha detto.
Che il traditore sia maledetto!

FILIPPO

A voi questo seduttore del mio popolo fedele,
Questo nemico dei re e di Dio... questo ribelle!

ELISABETTA E DON CARLOS

Dio giudicherà!

IL CORO

Dio l'ha detto.
Che il traditore sia maledetto!

FILIPPO, L'INQUISITORE E IL CORO

Ah! Sia maledetto! artefice d'un'opera detesta-
bile!
Sia maledetto, e le sue ceneri gettate nell'ura-
gano!
Cacciato dal luogo celeste dove risplende la
pace,
Eretico, ribelle e traditore, sia maledetto!

ELISABETTA

Dei nostri casti addii questi carnefici fanno dei
crimini!

FILIPPO, L'INQUISITORE, IL CORO

Maledetto!

DON CARLOS

Provveditori di morte...

ELISABETTA E DON CARLOS

...occorrono loro due vittime.

FILIPPO, L'INQUISITORE, IL CORO

Cacciato dal luogo celeste dove risplende la

que le traître soit maudit!

L'INQUISITEUR

À vous ce contempteur de la foi catholique,
Cet ami de Posa, ce parjure hérétique!

ELISABETH ET DON CARLOS

Dieu le/me jugera!

LE CHŒUR

Dieu l'a dit,
que le traître soit maudit!

PHILIPPE

À vous ce séducteur de mon peuple fidèle,
Cet ennemi des rois et de Dieu!... ce rebelle!

ELISABETH ET DON CARLOS

Dieu le/me jugera!

LE CHŒUR

Dieu l'a dit,
que le traître soit maudit!

PHILIPPE, L'INQUISITEUR, LE CHŒUR

Ah! Sois maudit! artisan d'une œuvre détestée!
Sois maudit, et ta cendre à l'ouragan jetée!
Chassé du lieu céleste où la paix resplendit,
Hérétique, rebelle et traître, sois maudit!...

ELISABETH

De nos chaste adieux ces bourreaux font des
crimes.

PHILIPPE, L'INQUISITEUR, LE CŒUR

Maudit!

DON CARLOS

Pourvoyeurs de la mort...

ELISABETH ET DON CARLOS

...il leur faut deux victimes.

PHILIPPE, L'INQUISITEUR, LE CHŒUR

Chassé du lieu céleste où la paix resplendit,

pace,
Eretico, ribelle e traditore, sia maledetto!

DON CARLOS
Menzogna!

ELISABETTA
Orrore!

ELISABETTA E DON CARLOS
Dio giudicherà!

L'INQUISITORE
(ai famigliari del Sant'Uffizio, additando Carlo)
Guardie!

FILIPPO
Non è più mio figlio!

DON CARLOS
Ah! Dio mi vendicherà,
la sua mano distruggerà questo tribunale di
sangue!...

(Don Carlos, difendendosi, indietreggia verso la tomba di Carlo V°. Il cancello si apre. Il Monaco appare, attira Don Carlos nelle sue braccia, e lo copre col suo manto.)

IL MONACO
Figlio mio, i dolori della terra
Ci seguono anche in questo luogo.
La pace in cui il vostro cuore spera
Non si trova che presso Dio!

L'INQUISITORE
La voce dell'Imperatore!

IL CORO
È Carlo Quinto!

FILIPPO
(atterrito)

Mio padre!

ELISABETTA
Gran Dio!

Hérétique, rebelle et traître, sois maudit!...

DON CARLOS
Mensonge!

ELISABETH
Horreur!

ELISABETH ET DON CARLOS
Dieu jugera!

L'INQUISITEUR
Gardes!

PHILIPPE
Mon fils n'est plus!

DON CARLOS
Ah! Dieu me vengera,
Ce tribunal de sang, sa main le brisera!...

LE MOINE
Mon fils, les douleurs de la terre
Nous suivent encor dans ce lieu
La paix que votre cœur espère
Ne se trouve qu'auprès de Dieu!

L'INQUISITEUR
La voix de l'Empereur!

LE CHŒUR
C'est Charles-Quint!

PHILIPPE

Mon père!

ELISABETH
Grand Dieu!

Verdi: Don Carlos - atto quinto

(Il monaco trascina nel chiostro Don Carlos smarrito)

UN CORO DI MONACI

(dentro la cappella)

Carlo Quinto, l'augusto imperatore
Non è più che cenere e polvere.

UN CHŒUR DE MOINES

Charles-Quint, l'auguste Empereur,
N'est plus que cendre et que poussière.

FINE DELL'OPERA